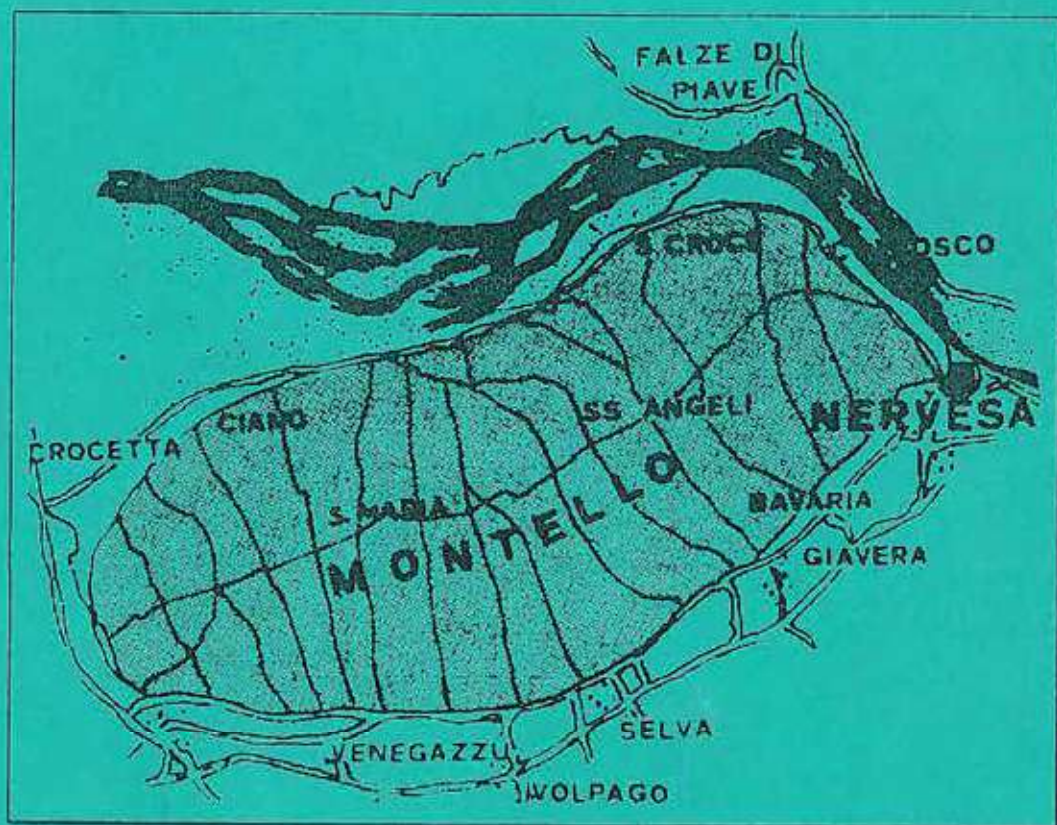


Gruppo Naturalistico Montelliano



1994

Gruppo Naturalistico Montelliano
Nervesa della Battaglia

Sez. Speleologia

Spett.le Direzione
Gruppo Naturalistico
Montelliano
31040 Nervesa d.Batt. TV

Signor Sindaco di
Nervesa della Battaglia
(TV)

Nervesa, li 02/01/95

Allegato alla presente ci pregiamo consegnarVi la situazione di cassa con i consuntivi relativi all'attività svolta nell'anno 1994 ed i preventivi per l'anno 1995 relativi alle situazioni economiche e sociali del Gruppo e del Museo.
Fin d'ora ringraziamo gli enti (Comune di Nervesa - Regione Veneto) per la collaborazione ed i contributi fornitici, indispensabili per la vita associativa e scientifica del Gruppo.

Distinti Saluti
(Il presidente Paolo Gasparetto)

Gruppo Naturalistico Montelliano

Nervésa della Battaglia

Questo fascicolo è stato realizzato da:

Bernardel	Maria Vittoria
Furlan	Silvia
Gasparetto	Paolo
Giroto	Rodolfo
Lozza	Fulvia
Pezzato	Loredana
Rambaldi	Roberto
Sordi	Roberto
Talamanca	Alberto
Tartini	Francesco

con il lavoro a cui si sono dedicati per il 1994

BERNARDEL	MARIAVITTORIA
CALLEGARO	CORRADO
CHIUMENTO	FRANCO
COLLATUZZO	GABRIELE
DAL SECCO	JACK
DURANTE	MARINO
FURLAN	SILVIA
GASPARETTO	PAOLO
GATTA	ANTONIO
GIROTO	RODOLFO
LEONETTI	BEATRICE
LOZZA	FULVIA
LOERENZETTO	MORENO
MAZZERO	MAURO
PELLEGRINI	MARCELLO
MAZZERO	GIUSEPPE
PELLEGRINI	MARCELLO
PEZZATO	LOREDANA
PIZZOLATO	STEFANIA
RAMBALDI	ROBERTO
RIZZETTO	IDO
ROSSI	LUCA
SORDI	ROBERTO
STEFANI	ANNA
TALAMANCA	ALBERTO
TARTINI	FRANCESCO
TRINCA	CRISTIAN

Elaborazione grafica eseguita con l'utilizzo di Olivetti M4 modulo 82 (Pentium 66 Mhz)

Gruppo Naturalistico Montelliano
Nervesa della Battaglia

Relazione di segreteria

Nell'anno sociale 1994 la consistenza numerica dei soci è stata di 56, contro i 47 del 1993. Si sono avute quindi 9 nuove iscrizioni senza nessun decadimento per morosità, anche se ci sono ben 14 soci morosi.

È prevista per i primi mesi dell'anno una decisa revisione dei soci escludendo dal gruppo a norma dello statuto coloro che non sono in regola con le quote.

È da rilevare positivamente un aumento della partecipazione alle attività sociali; su 46 soci normali, 25 hanno partecipato a qualche attività e 19 sono stati presenti ad almeno 5 attività.

Anche quest'anno l'attività di segreteria, oltre alla normale routine, ha costituito un valido supporto a tutte le attività del gruppo con alta componente "cartacea": dal quarto importante intervento alla Valle Tre Fonti, alla commemorazione di O. Battistella, all'approntamento dei testi per la mostra e degli articoli per i giornali, alla partecipazione redazionale del libro "Nervesa 994-1994" fino alla realizzazione delle cartoline G.N.M. e della manifestazione dell'annullo filatelico speciale.

Anche quest'anno si è proseguito con l'aggiornamento dell'archivio fotografico del gruppo e la realizzazione della documentazione iconografica dell'attività '94 che è visibile in sede da tutti i soci.

Si è dato mano anche alla sistemazione della biblioteca.

Per concludere, faccio personalmente un invito a tutti coloro che ci leggono (soci e non soci) affinché si rendano conto che le nostre non sono attività specialistiche e quindi **c'è spazio per tutti coloro che vogliono dare il loro apporto costruttivo.**

A. Talamanca

Gruppo naturalistico rinnovato

Nervesa della Battaglia

Nella annuale riunione dei soci del Gruppo Naturalistico Montelliano, vi è stata la relazione dell'attività del 1993 tenuta dal presidente uscente, che ha messo in risalto i brillanti risultati ottenuti. Su tutti fanno spicco lo stage di speleologia in Slovenia, circa 60 uscite di vario genere, l'allestimento della mostra «Cristalli di Quarzo» e la pubblicazione di uno studio su un sistema carsico montelliano. Nella stessa seduta si sono tenute le votazioni per il rinnovo del Consiglio direttivo che rimarrà in carica per due anni. Sono risultati eletti: Paolo Gasparetto che assume la carica di presidente, Marino Durante come vice-presidente, Maria Vittoria Bernardi (cassiere), Alberto Talamanca (segretario) ed i consiglieri Rodolfo Girotto, Fulvia Lozza e Franco Chiumento. È stato inoltre presentato un programma di massima delle attività per il '94, la cui partecipazione è libera a tutti. Quanti fossero interessati ad intervenire direttamente, possono ottenere ulteriori informazioni presso la sede del gruppo tutti i martedì a partire dalle 20.30, o possono telefonare allo 0422/779218.

Gruppo Naturalistico Montelliano
Nervesa della Battaglia

Sez. Speleologia

All'illustrissimo
Presidente della Giunta
Regionale del Veneto

Nervesa, li 31.12.94

Oggetto: Legge Regionale 8 maggio 1980 n. 54 "Interventi per lo sviluppo della ricerca speleologica e per la conservazione del patrimonio speleologico Veneto".

- Domanda di iscrizione all'Albo Regionale dei gruppi speleologici del Veneto per l'anno 1995.
- Richiesta di contributi per l'anno 1994.

Il sottoscritto Paolo Gasparetto, Presidente pro-tempore del GRUPPO NATURALISTICO MONTELLIANO con Sede in Nervesa della Battaglia Via Bombardieri del Re, 7 -

CHIEDE

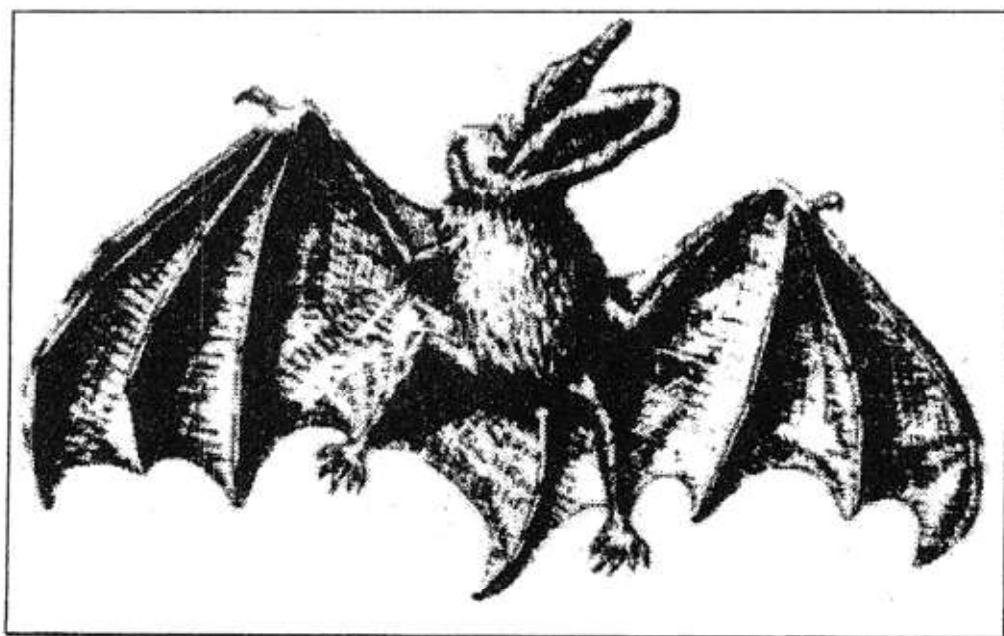
L'iscrizione per l'anno 1995 del proprio gruppo all'Albo Regionale dei gruppi speleologici del Veneto, e fa richiesta di contributi e sovvenzioni per l'anno 1994.

Per tali richieste a norma del regolamento di attuazione della Legge in oggetto allega la seguente documentazione:

- Relazione dettagliata dell'attività e ricerche svolte nell'anno 1994.
- Programmi per le attività e ricerche per l'anno 1995.
- Preventivi di spesa per l'attuazione di programmi per l'anno 1995.

(Il Presidente)
Paolo Gasparetto

Speleologia





Consuntivo delle attività 1994

Gruppo Speleologico: **Gruppo Naturalistico Montelliano**

Comune: **Nervesa della Battaglia, TV**

N° soci: **56**

Proiezioni, conferenze n° **2** Convegni, Serminari, congressi:

Corsi di speleologia: N° partecipanti:

Pubblicazioni del Gruppo: **"Bus del Fun", "Certusia Montelli"**

anno: **1994** periodicità: **unica**

Altre pubblicazioni:

Uscite in campagna: **55**

Spedizioni	Località/Cavità	Partecipanti		Giorni N°
Esplorativa	M. Tudaio	3	18/8	22/8
Esplorativa	M. Schiavon	5	14/8	15/8
Esplorativa	Sila calabrese	2	10/8	10/8

Risultati Rilevanti: **Rilevamento di 3 Fortini sotto il Monte Tudaio**

Uscite Speleosub N° Risultati:

Nuove grotte esplorate: **8** Rilevate: **5** Catastate: **2**

Proseguimenti in grotte già note: **1, Bus del Fun**

Fotografie: **SI** Rullini N°: **15** Materiale di Gruppo: **SI**

Ricerche: **Analisi Chimici-fisiche di alcune sorgenti carsiche del Montello**

Varie: **Annullo filatelico speciale con presentazione di 8 cartoline su grotte montelliane**



Attività '94

- Esplorazione e rilevazione di 1 grotta: Pozzo del "rorobus", Nervesa
- Pubblicazione di "Bus del Fun" et "Cartusia Montelli"
- Rilevazione di 2 cavità artificiali ai piedi del Monte Tudaio, Laggio di Cadore (non pubblicate)
- Aggiornamento del Bus del Fun fino a mt 2600
- Effettuate alcune conferenze a scuole
- Organizzate escursioni con scuole primarie e secondarie su alcune grotte del Montello
- Partecipazione e organizzazione del bollettino F.S.V.,
- Spedizioni del 1° e 2° Bollettino F.S.V. a tutte le associazioni speleologiche in Italia
- Riunioni a scadenza mensile con gruppi speleologici delle provincie di Treviso, Belluno, Padova, Venezia.
- Progetto per "conoscere il territorio", escursioni in grotta a sfondo didattico per Progetto Giovani Nervesa '94
- Pubblicazione di 8 cartoline su grotte montelliane
- Ideazione e sviluppo della mostra Nervesa-Millennio in collaborazione con la biblioteca comunale e amministrazione comunale.
- Visita a due cavità sulla Sila calabrese

Gennaio

Sabato	8	Serata di proiezione	Talamanca, Gatta, Bernardel, Chiumento, Lozza, Collatuzzo
Sabato	15	Visita controllo dati Buoro di Ciano	Talamanca
Domenica	23	Allenamento in Val Posan con 2 nuovi giovani	Gasparetto, Talamanca, Furlan, Mazzerò, Lorenzetto, Pellegrini, Trinca, Rossi
Domenica	30	Esplorazione Bus del Fun (ramo nord)	Gasparetto, Mazzerò, Lorenzetto, Chiumento, Lozza, Pellegrini, Collatuzzo, Rossi

Febbraio

Sabato	12	Allenamento Val Posan	Durante. Gasparetto, Sordi, Furlan, Pellegrini
Sabato	12	Serata audiovisivi a Monfumo	
Domenica	13	Visita guidata al Bus delle Fratte (formazione grotte, progressione in -)	Chiumento, Gatta, Pellegrini, Lorenzetto, Gasparetto, + 5 persone da Monfumo
Domenica	20	Esplorazione in località Bolè di Giavera di due cavità non rilevabili	Callegaro

SPELEOLOGIA



Gruppo Naturalistico Montelliano Nervesa della Battaglia

Domenica	20	Esplorazione Rio Rosper, Bus del bosc dei Gobi	Chiumento, Lozza
Domenica	27	Esplorazione Bus del Fun	Gasparetto, Sordi, Furlan, Pellegrini, Rossi, Mazzero, Lorenzetto
Marzo			
Martedì	1	Visita guidata al Bus delle Fratte	Trinca, D'Osvaldi, Santamaria
Sabato	5	Esplorazione di Rio Rosper con pulizia del pozzetto otturato da materiale inerte	Gasparetto, Rossi, Mazzero, Lorenzetto, Talamanca, Trinca
Mercoledì	9	Ricerca antropologica al Bus delle Bombe, nessun ritrovamento importante, tranne un forte inquinamento da rifiuti	Talamanca, Callegaro
Venerdì	11	Ricerca antropologica su varie cavità montelliane. Nessun ritrovamento importante	Talamanca, Callegaro
Domenica	13	Ripristino targhe speleologiche alla Valle tre Fonti	Gasparetto, Talamanca, Sordi
Domenica	13	Foto al Tavarán Grando e Grotta del Buncker	Chiumento, Lozza
Giovedì	17	Incontro Gruppi speleologici in Casa don Bosco, Crespano	Chiumento
Sabato	26	Visita guidata di accompagnamento al Tavarán Grando	Gasparetto, Rossi, Chiumento, + 44 bambini 3ª media di Onè di Fonte
Domenica	27	Esplorazione Bus del Fun (ausilio di tubi innocenti per accedere ad arrivi sotto la volta della cavità)	Gasparetto, Gatta, Rossi, Chiumento, Lorenzetto, Pellegrini, Sordi, Mazzero, Callegaro, Talamanca, Furlan
Aprile			
Venerdì	15	Lezione di ecologia e carsismo, Casa don Bosco Crespano	Chiumento + 2ª media Crocetta
Sabato	16	Riunione F.S.V.	Talamanca
Sabato	23	Visita didattica al Bus delle Fratte con una 5ª Liceo Scientifico Montebelluna	Chiumento, Pellegrini, Gasparetto, Sordi, + 11 ragazzi e 3 insegnanti
Maggio			
Venerdì	6	Lezione di ecologia e carsismo, Casa don Bosco Crespano	Chiumento, 1ª media
Sabato	7	Visita didattica al Bus delle Fratte	Gasparetto, Furlan, Rossi + Medie di Onigo

SPELEOLOGIA

Gruppo Naturalistico Montelliano Nervesa della Battaglia



Sabato	14	Visita didattica al Bus delle Fratte con una 4 ^a Liceo Scientifico di Montebelluna	Gasparetto, Sordi, Trinca, Pellegrini, Lorenzetto, + 15 ragazzi e 1 insegnante
Giugno			
Domenica	12	Visita Guidata al Tavarano Grando con 12 bambini dell'Azione cattolica Ragazzi di Nervesa + 7 animatori	Sordi, Pellegrini, Trinca, Mazzero, Furlan, Lorenzetto, Gasparetto, Talamanca
Sabato	18	Applicazione di una nuova targhetta sul Tavarano Grando	Talamanca, Sordi
Sabato	25	Visita Guidata al Tavarano Grando	Talamanca, Lorenzetto, Mazzero + 30 Persone
Sabato	25	Riunione F.S.V. Vicenza	Rossi
Luglio			
Domenica	3	Buso Foscolo, Ciano del Montello, sopraluogo per fotografie	Chiumento, Lozza
Domenica	10	Controllo al Piero Moro	Gasparetto, Talamanca
Sabato	23	Grotta sul coston del Piave, sopraluogo	Gasparetto
Agosto			
Domenica	8	Rilevazione esterna di alcune grotte nuove, presa 3, Montello	Gasparetto
Mercoledì	10	Visita a 2 cavità sulla Sila	Talamanca, Leonetti
Domenica	14	Esplorazione esterna sul Monte	Sordi, Furlan, Bernardel,
Lunedì	15	Schiavon, Laggio di Cadore, San Stefano di Cadore	Gasparetto, Lorenzetto
Giovedì	18	Primo sopraluogo su alcuni fortini sotto il Monte Tudaio, Laggio di Cadore	Sordi, Furlan
Venerdì	19	Rilevamento fortino n° 1 sotto Monte Tudaio, Laggio di cadore	Sordi, Furlan, Trinca
Sabato	20	Rilevamento prima parte fortino n° 2 sotto Monte Tudaio, Laggio di Cadore	Sordi, Furlan, Trinca
Domenica	21	Rilevamento seconda parte fortino n° 2 sotto Monte Tudaio, Laggio di Cadore	Sordi, Furlan, Trinca
Lunedì	22	Rilevamento galleria di scolo acque dei fortini sotto Monte Tudaio, Laggio di Cadore	Sordi, Furlan



Settembre

Sabato	3	Esplorazione grotte sul Coston del Piave	Gasparetto
Domenica	4	Esplorazione grotte sul Coston del Piave	Gasparetto
Domenica	11	Rilevamento di una nuova cavità nella zona del Roro Bus, presa 3, disostruito un piccolo pozzo	Gasparetto, Pellegrini, Mazzero, Lorenzetto

Ottobre

Sabato	1	Raccolta acque da fontti carsiche	Sordi, Gasparetto, Furlan
Domenica	2	1ª Visita didattico-turistica al Tavarán Grando con i partecipanti all'iniziativa proposta dal Progetto Giovani '94 "Conoscere il Territorio"	Sordi, Pellegrini, Rossi, Mazzero, Furlan, Lorenzetto, Gasparetto + 20 partecipanti
Lunedì	3	Bosco Saccardo, lezione sul Carsismo con alcuni insegnanti	Lozza, + 4 insegnanti
Sabato	8	Raccolta acque da fontti carsiche	Sordi, Gasparetto, Furlan
Domenica	9	Visita Bus del Bo dei Pavei	Gasparetto, Pellegrini, Sordi, Furlan, Mazzero M, Mazzero G, Lorenzetto, Rossi
Sabato	15	Escursione antropologica Coston, Tavarán Grando, Ricoveri	Talamanca
Domenica	16	2ª Visita didattico-turistica al Bus delle Fratte con i partecipanti all'iniziativa proposta dal Progetto Giovani '94 "Conoscere il Territorio"	Sordi, Pellegrini, Rossi, Mazzero, Furlan, Lorenzetto, Gasparetto, Chiumento, Lozza + 27 partecipanti
Domenica	23	Esplorazione Bus del Fun, Ramo sud-est	Gasparetto, Pellegrini, Sordi, Furlan, Mazzero M, Mazzero G, Lorenzetto, Rossi

Novembre

Sabato	5	Riunione F.S.V. ad Oliero	Gasparetto, Rossi
Domenica	6	Esplorazione Bus del Fun, ramo sud-est	Gasparetto, Pellegrini, Sordi, Furlan, Mazzero M, Mazzero G, Lorenzetto, Rossi
Sabato	12	Raccolta acque da fontti carsiche	Sordi, Gasparetto, Furlan
Domenica	13	Sopraluogo Rio Rosper, e Bus dei Gobi	Chiumento, Lozza
Venerdì	18	Riunione redazione Bolettino F.S.V.	Sordi, + 1 persona G.G.T
Sabato	26	Prelevi di acqua da alcune sorgenti carsiche del Montello per analisi chimico-fisiche	Gasparetto, Sordi, Furlan
Domenica	27	Raccolta acque da fontti carsiche	Sordi, Gasparetto, Furlan



Gruppo Naturalistico Montelliano Nervesa della Battaglia

Dicembre

Sabato	3	Riunione F.S.V. a Vicenza	Gasparetto, Sordi
Giovedì	8	Lezione ad allievi sulle manifestazioni carsiche classiche nel Carso goriziano e sloveno	Talamanca, Gasparetto
Venerdì	16	Riunione redazione F.S.V.	Gasparetto, Sordi, alcune persone dei gruppi di Treviso, Belluno, Padova, Venezia
Sabato	17	Esplorazione esterna presa 2, trovata nuova cavità	Gasparetto, Sordi, Bernardel
Domenica	18	Grotta del tasso, Ricoveri, visita e nuovo rilevamento	Gasparetto, Mazzero G, Mazzero M, Pellegrini, Lorenzetto, Rossi
Lunedì	26	Manifestazione filatelica con presentazione di 8 cartoline sulle grotte montelliane (annullo speciale)	Gruppo Naturalistico Montelliano
Martedì	28	Posizionamento del pozzo del Roro Bus	Gasparetto, Talamanca

SPELEOLOGIA

Gruppo Naturalistico Montelliano
Nervesa della Battaglia



Attività di Campagna (zone geografiche)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Tot
Montello	3	5	8	1	2	3	3	1	3	8	4	3	44
Altopiano Settecomuni													0
Zona collinare Sinistra Piave											1		1
Zona collinare Asolana				1	1								2
Altopiano del Cansiglio													0
Monti del Sole													0
Monti Lessini													0
Bellunese/Trentino								6					6
Friuli Venezia Giulia												1	1
Varie Sila								1					1
Totale	1	5	8	2	3	3	3	8	3	6	3	4	55

Attività Culturale

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Tot
Riunioni Ordinarie (al Martedì ore 9.00)	4	4	5	4	5	4	4	5	4	4	5	4	52
Incontri con altri gruppi speleologi			1										1
Riunioni F.S.V. - Comitato scientifico				1		1					2	2	6
Riunioni redazione bollettino F.S.V.													0
Congressi, Annullo Filatelico												1	1
Conferenze e proiezioni	1	1											2
Mostre													0
Lezioni in scuole													0
Varie (escursioni didattiche con scuole)				2	3	2				3		1	11
Totale	5	5	6	7	8	7	4	5	4	7	7	8	73

Attività di Campagna (tipo)

Tabella riassuntiva Attività (per tipo)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Tot
Attività esplorativa	2	3	4				3	8	3	5	4	3	35
Attività biospeleologica													0
Corsi di speleologia													0
Manovre di soccorso													0
Visite guidate scuole, etc.		1	2	2	3	2				3			13
Allenamenti	1	1											2
Posizionamento targhe indic grotte mont.			1			1							2
Varie - Uscite fotografiche			1								1	1	3
Totale	3	5	8	2	3	3	3	8	3	6	3	4	55


Nuove cavità Rilevate o Aggiornate (zone geografiche)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Tot
Montello									1		1		2
Altopiano Settecomuni													0
Zona collinare Sinistra Piave													0
Zona collinare Asolana													0
Altopiano del Cansiglio													0
Monti del Sole													0
Monti Lessini													0
Bellunese/Trentino								4					4
Friuli Venezia Giulia													0
Varie													0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	4	1	0	1	0	6



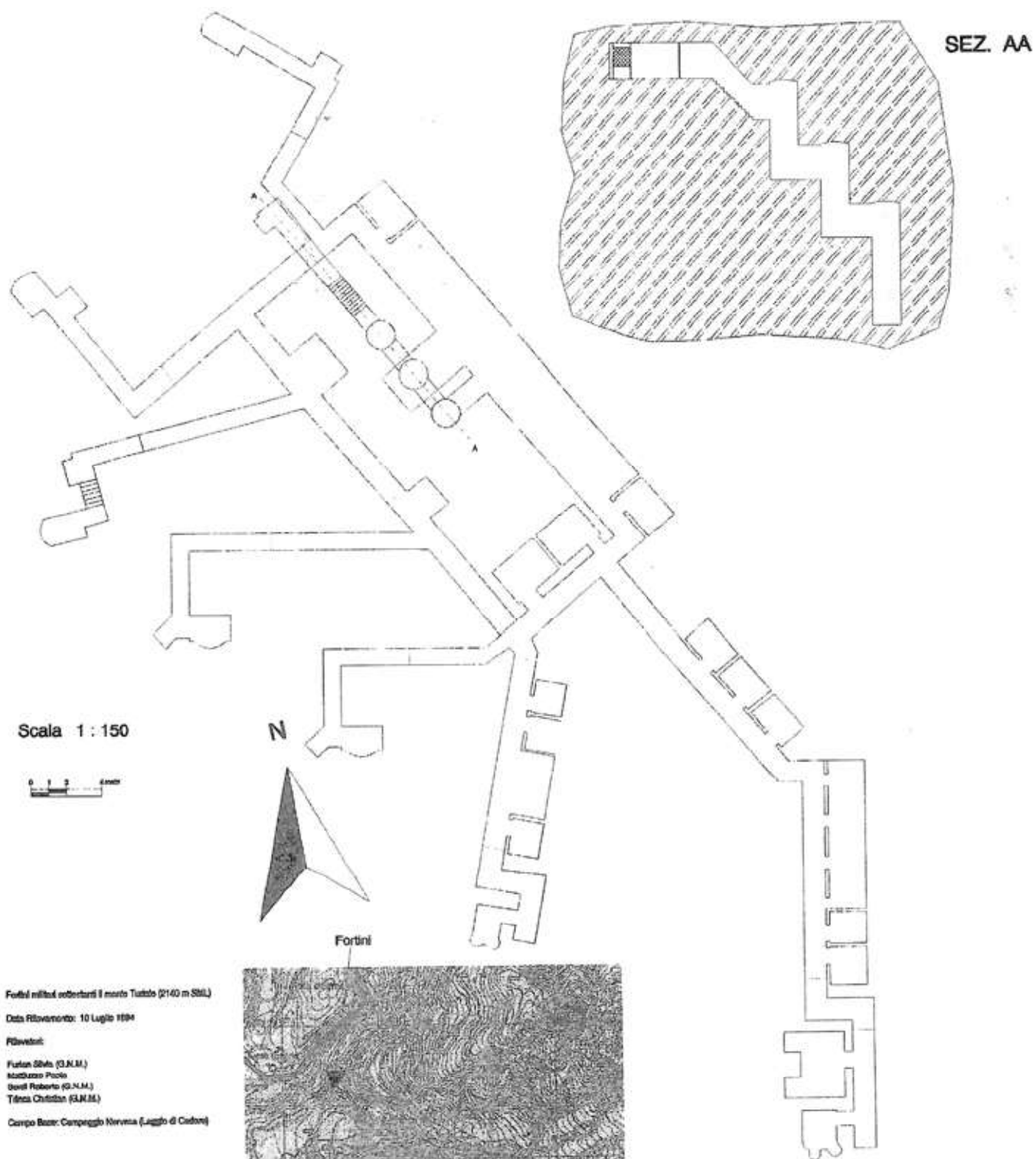
Esplorazioni e rilevamenti

- 1 Pozzo del Rorobus**
- 2 Fortini Monte Tudaio**
- 3 Bus del Fun**

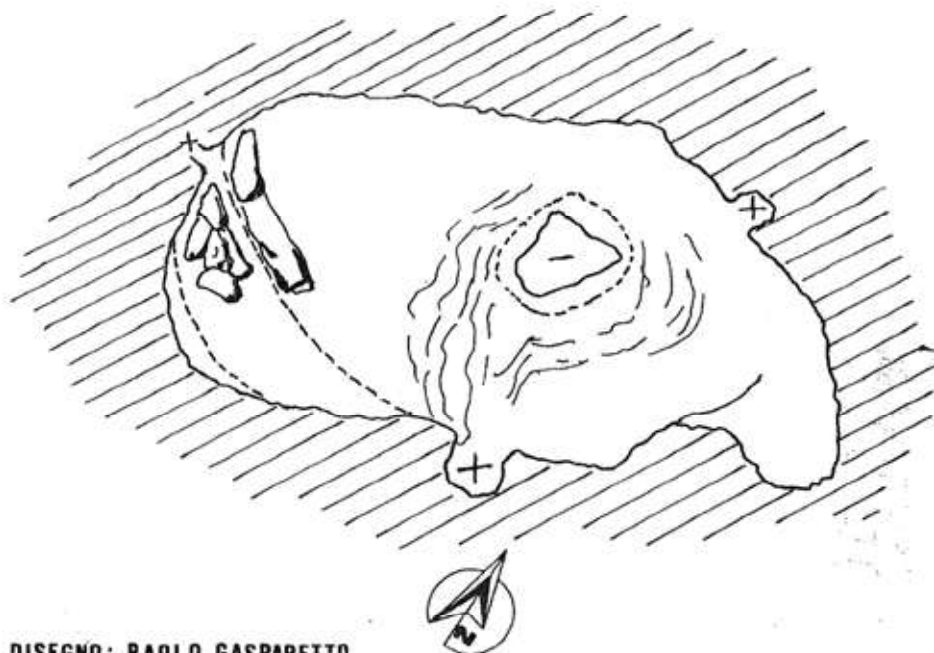
Nervesa della Battaglia (TV)

Laggio di Cadore (BL)

Nervesa della Battaglia (TV)

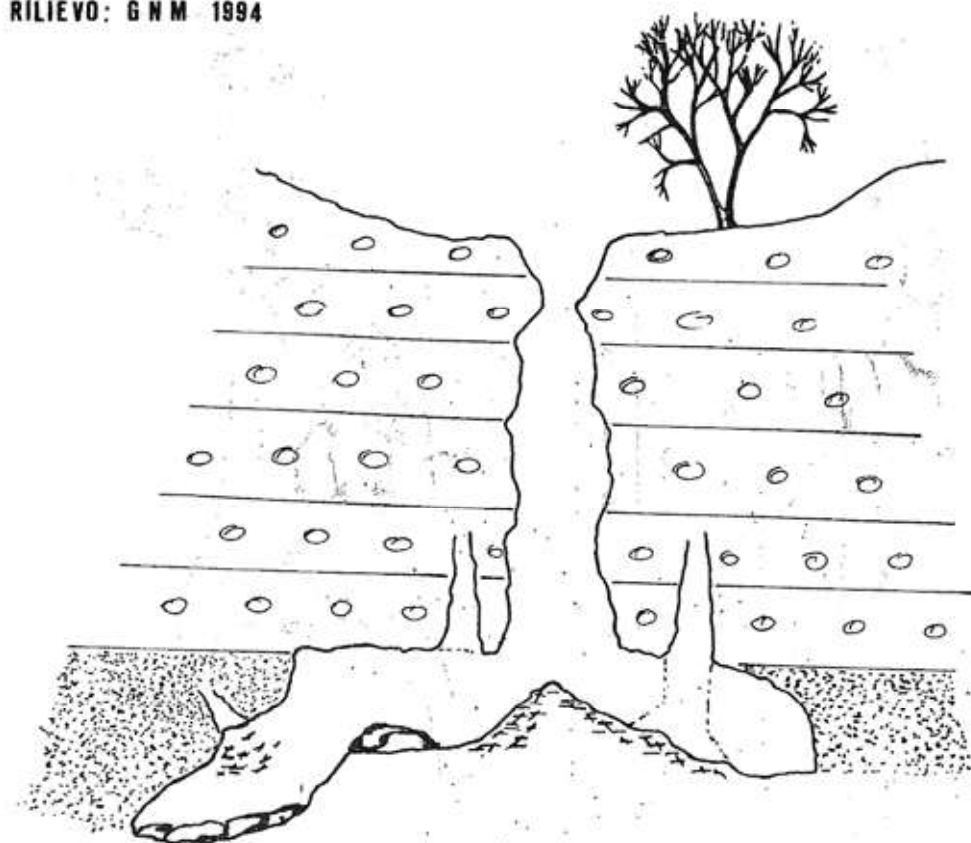


GRUPPO NATURALISTICO MONTELLIANO 1994



DISEGNO: PAOLO GASPARETTO

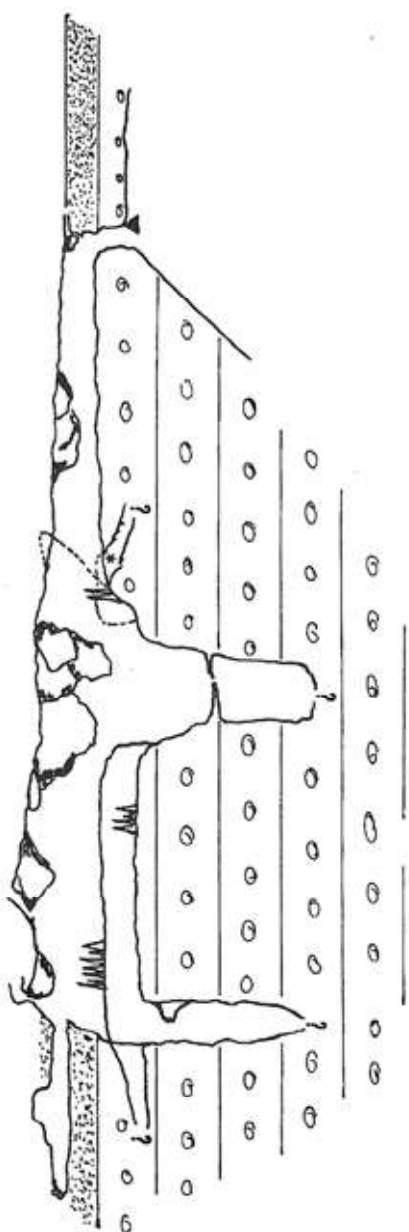
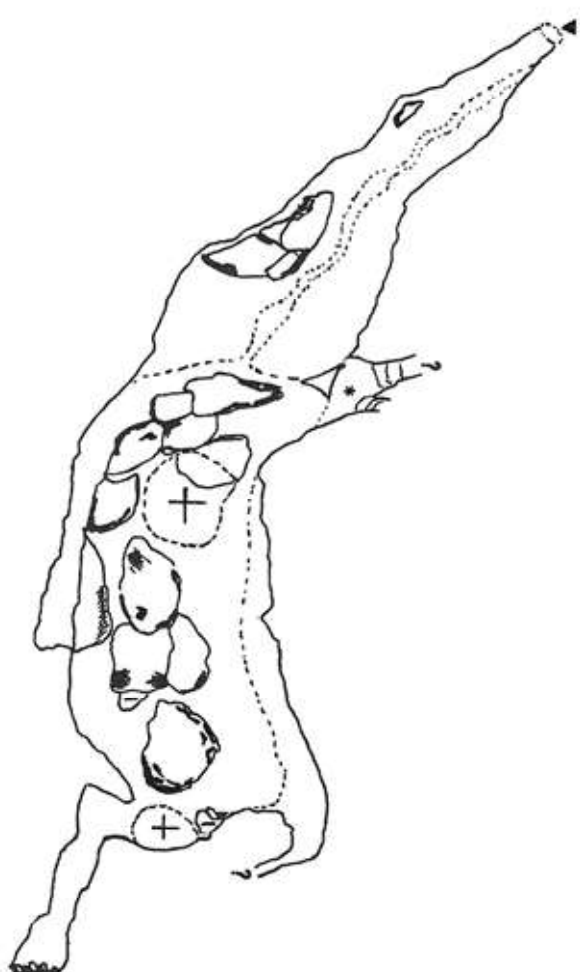
RILIEVO: G N M 1994



VTV

POZZO DEL RORO BUS





V TV 3165 GROTTA DEL TASSO

MT. 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

RILIEVO: GRUPPO NATURALISTICO MONTELLIANO 1987
 DISEGNO: PAOLO GASPARETTO 1987-1994





Programma delle attività 1995

- Rilevamento nuovi percorsi su VTV 2383 Bus del Fun e scavo di una frana situata sotto il pozzo d'entrata.
- Costruzione delle targhette identificative delle ultime cavità catastate e loro posizionamento all'ingresso.
- Rilevamento e posizionamento di una grata in ferro sul pozzo in comune di Vidor-Rio Rosper.
- Rilevamento di alcune piccole cavità del Montello già individuate.
- Ripresa del progetto di istituzione del laboratori didattico di Biospeleologia nella grotta del Tavarán Lungo. Condizionato dalla disponibilità dell'amministrazione comunale al finanziamento per la realizzazione di un cancello.
- Gita sociale nel Carso triestino, previsti un paio di giorni.
- Realizzazione di conferenze sul carsismo e la speleologia per il Progetto Giovani '95.
- Partecipazione attiva alla F.S.V. alla redazione del bollettino F.S.V. e alla redazione provinciale del bollettino. Spedizioni del bollettino n° 3 a tutte le associazioni speleologiche italiane
- Visite guidate a cavità montelliane e a siti di particolare interesse naturalistico per comitive e scolaresche.
- Lezioni presso classi d'istruzione primaria e secondaria con proiezione di diapositive.
- Ricostruzione della fontana presso la sorgente carsica della Valle tre fonti.
- Realizzazione di un archivio fotografico ed audiovisivo sulle manifestazioni carsiche della nostra zona
- Realizzazione di una pubblicazione sulle grotte di Falzè



Bollettino F.S.V.

Dal 1994, il presidente Paolo Gasparetto del Gruppo Naturalistico Montelliano è divenuto il referente per i gruppi speleologici di Treviso, Belluno, Padova e Venezia. Quindi oltre a partecipare regolarmente alle riunioni per il Bollettino F.S.V. tenutesi a Vicenza, si è dovuto procedere alla realizzazione di assemblee mensili, presso la sede del Gruppo Naturalistico Montelliano, con i gruppi delle quattro province sopra elencate, creando così una sub redazione zonale.

Le riunioni sono servite per raccogliere materiale redazionale, per sentire le opinioni dei rappresentanti dei gruppi partecipanti alle riunioni sull'ultima edizione del bollettino, quindi anche a raccogliere consigli e critiche utili per la nuova edizione, che a quanto sembra sarà più consistente della precedente.

Mentre l'anno scorso il materiale raccolto veniva spedito così com'era alla redazione di Vicenza, quest'anno il Gruppo Naturalistico Montelliano si è impegnato di raccogliere sia i materiali, ma anche di elaborarli cercando di creare uno standard che potesse andare bene con tutte le esigenze emerse nelle varie riunioni.

Altro ed ultimo fatto importante è stata la spedizione sistematica dei due ultimi bollettini dell'F.S.V. a tutti i gruppi speleologici in Italia, sempre ad opera del Gruppo Naturalistico, operazione che si è svolta senza tanti dispendi di tempo e denaro.



Analisi delle acque Montelliane

Prelievo 29/10/94

Analisi 31/10/94

Campioni Parametri	Sorgente Abbazia	Sorgente Casselon	Valle Tre fonti	Tavaran Grando	Forame (Agnoletti)	Valore Guida P	Max Pot.
Conc. ioni H pH	6.81	6.84	6.89	7.18	7.29	6.5-8.5	6-9
Conducibilità $\mu\text{S}/\text{cm}$	435	445	510	467	431	400	-
Durezza $^{\circ}\text{F}$	24.8	30.4	32.0	27.2	26.4	15-50	-
Calcio $\text{mg}/\text{lt Ca}$	72.0	86.4	87.2	86.4	84.8	100	-
Magnesio $\text{mg}/\text{lt Mg}$	16.32	21.12	24.48	13.44	12.48	30	50
Potassio $\text{mg}/\text{lt K}$	1.86	2.33	1.49	2.19	1.80	10	-
Sodio $\text{mg}/\text{lt Na}$	10.60	10.71	7.23	8.78	7.43	20	175
Alcalinità P $\text{mg}/\text{lt CaCO}_3$	0	0	0	0	0	-	-
Alcalinità M $\text{mg}/\text{lt CaCO}_3$	196	228	228	224	224	-	-
Ferro $\mu\text{g}/\text{lt Fe}$	2126	1584	328	412	624	50	200
Rame $\mu\text{g}/\text{lt Cu}$	0	0	0	0	0	100	1000
Silice $\text{mg}/\text{lt SiO}_2$	6.36	6.64	7.05	6.60	7.63	-	-
Ammoniaca $\text{mg}/\text{lt NH}_4$	0.95	0.18	0.17	0.06	0.18	0.05	0.5
Nitriti $\text{mg}/\text{lt NO}_2$	0	0	0.20	0	0	-	0.10
Nitrati $\text{mg}/\text{lt NO}_3$	21.70	35.87	65.10	62.40	24.8	5	50
Fosforo $\mu\text{g}/\text{lt P}_2\text{O}_5$	553	490	490	201	201	400	5000
Cloruri $\text{mg}/\text{lt Cl}$	12.2	13.4	13.4	13.4	19.5	25	-
Solfati $\text{mg}/\text{lt SO}_4$	8.12	25.3	6.5	10.2	0.85	25	250
Tensiattivi non ionici	0	0	0	0	0	-	-
Ossidabilità $\text{mg}/\text{lt O}_2$	1.77	0.71	0.71	0.47	0.80	-	5
CBT 36° C UFC	Superiore 1000	Superiore 1000				1	10



- **Sorgente dell'Abbazia:** i parametri chimico-fisico di quest'acqua rientrano quasi tutti nei valori consentiti dalla legge 216 del 1988 tranne per quanto riguarda l'ammoniaca ed il ferro. Questi due valori anomali sono chiari indicatori di inquinamento batterico di origine fecale. Infatti l'analisi microbiologica della carica batterica totale a 36 °C ne dà la schiacciante conferma con un numero di unità formanti colonie di gran lunga superiore al limite massimo consentito per considerare l'acqua idonea al consumo umano. Un'abbondante clorazione potrebbe consentirne l'uso domestico.
- **Sorgente del Casseon:** anche qui l'analisi chimico-fisico e microbiologica indicano un inquinamento batterico di origine fecale, essendoci una minore presenza di ammoniaca rispetto alla sorgente dell'Abbazia si può supporre che la falda acquifera sia ad una profondità superiore.
- **Valle tre fonti:** quest'acqua si presenta migliore delle precedenti anche se la durezza è abbastanza alta rispetto alla media. Di notevole importanza sono i dati riguardanti l'azoto che evidenziano la presenza di batteri nitrificanti che consentono la realizzazione del ciclo dell'azoto, processo che permette l'eliminazione di alcune sostanze sgradite quali ammoniaca e nitriti. Un'abbondante clorazione potrebbe consentirne l'uso domestico.
- **Tavarán Grando:** dal punto di vista chimico fisico quest'acqua non presenta valori fuori dalla norma; per poterne giudicare la potabilità sarebbe necessaria un'analisi microbiologica secondo tabella C4.
- **Forame:** dal punto di vista chimico fisico quest'acqua non presenta valori fuori dalla norma, tranne il valore del ferro. Una nota dolente da fare è che durante il prelevamento dell'acqua c'era un forte odore di benzina. Sostanza che andrebbe ricercata con metodiche specifiche e laboriose. Comunque una dettagliata ricerca in questa direzione è stata fatta dal Gruppo speleosub Treviso e verrà pubblicata nel prossimo bollettino F.S.V.

Come considerazione globale si può dire che tutte le acque analizzate hanno valori molto simili tra di loro, ciò fa presupporre che le falde affluiscono da una stessa grande falda principale

I fenomeni carsici del Montello

 Il Gruppo Naturalistico Montelliano, in collaborazione con il Progetto Giovani, ha promosso un'iniziativa culturale "Conoscere il territorio" - "I fenomeni carsici del Montello" rivolta a tutte quelle persone che avessero qualche interesse o fascino particolare per questo argomento. L'iniziativa verteva su due uscite da svolgersi direttamente sul territorio Montelliano per poter illustrare meglio quello che si voleva studiare.

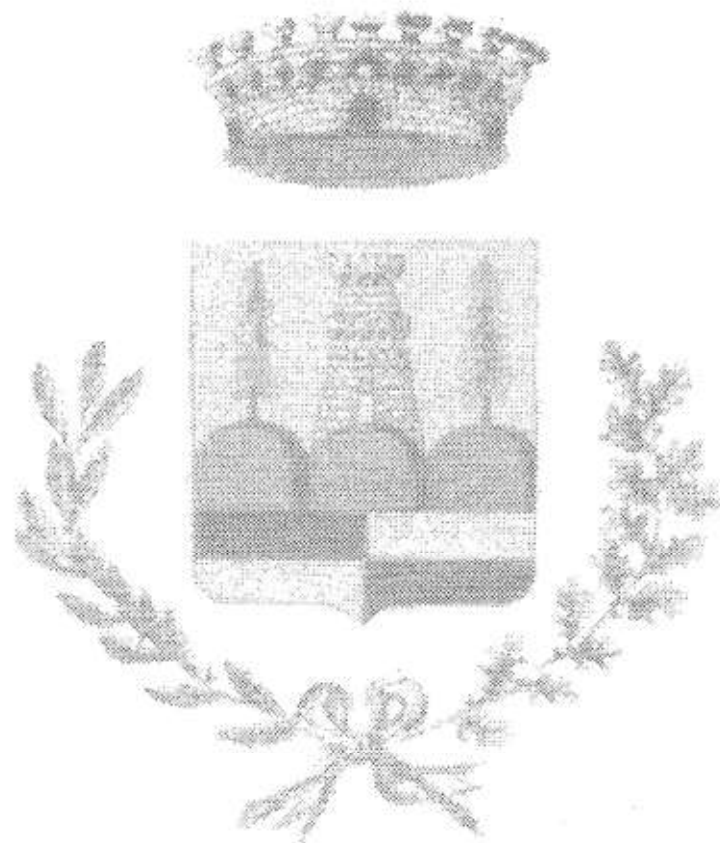
La prima uscita, la più semplice per grado di difficoltà, è stata effettuata presso la cavità carsica denominata "Tavaran Grande", che si trova in località S. Croce nel costone che fiancheggia il fiume Piave e ci si proponeva di dare alcune nozioni di geomorfologia carsica osservando appunto il fenomeno così vicino da poterlo toccare con mano.

La seconda uscita, invece, molto meno teorica rispetto alla prima, se così si può dire, è stata effettuata presso la cavità carsica meglio conosciuta come "Bus delle Fratte", che si trova sulla presa n. 3, versante sud, in località Bavaria, con questa seconda uscita ci si proponeva di illustrare e di far provare personalmente ai partecipanti alcune delle moderne tecniche di progressione in grotta. L'affluenza a questo tipo di iniziativa è

stata abbastanza numerosa, il pubblico era compreso in un arco di età che andava dai 4 ai 50 anni circa ed equilibrato tra maschi e femmine. Una nota di riguardo è che un gruppetto di persone era costituito da insegnanti di scuole elementari e medie il che lascia sperare a future iniziative di questo tipo rivolte a scolaresche. Volendo ricordare ognuna delle due uscite con un episodio particolare, della prima non si può dimenticare lo stupore e l'interesse dei partecipanti che per la prima volta sono entrati in una cavità carsica; nella seconda non si può scordare la magnificenza di alcune concrezioni che solo nel Bus delle Fratte si possono ammirare. Di entrambe le uscite speriamo sia rimasta impressa la precarietà dell'equilibrio ambientale quando l'uomo vi mette piede e di quanta cura bisogna avere quando si fanno delle escursioni speleologiche sia a sfondo "turistico" che scientifico. Come in altre iniziative di questo genere, sempre organizzate dal G.N.M., l'argomento non ha deluso le aspettative, anzi è andato ben oltre; il materiale strettamente tecnico come caschetti con impianti di illuminazione ad acetilene, cordini, moschettoni, cordame, discensori, crolli, staffe e tutto il resto è stato messo a disposizione del gruppo stesso.

R.S.

Museo di Storia Naturale & Mostre





Considerazioni a proposito della mostra sul millennio di Nervesa

La mostra si è chiusa da poco tempo e mi sembra opportuno fare un bilancio della manifestazione che è stato possibile realizzare grazie all'iniziativa e all'operosa attività di alcune persone.

L'iniziativa ha suscitato consensi e dissensi, approvazioni e riprovazioni come accade per ogni novità, ma è meglio essere oggetto di critiche piuttosto che arruolarsi nelle schiere dei pigri attendisti; non dimentichiamo che Dante pone gli ignavi alle porte dell'inferno, condannati a seguire una bandiera senza colori.

Il pubblico ha risposto facendo segnare 8000 presenze e dimostrando interesse all'argomento anche con l'acquisto delle pubblicazioni ispirate dai vari temi trattati nella mostra.

E' mancata invece la presenza organizzata da studenti dei vari gradi ai quali si rivolgeva l'intendimento dei realizzatori.

Mi pare che non sia stato posto nel dovuto rilievo il fatto che la celebrazione del millennio si riferiva alla comparsa del toponimo citato per la prima volta (per quel che sia) in un documento di cui si ha conoscenza. Tra i fatti che hanno portato alla nascita della comunità non c'è stato spazio per la cristianizzazione evento di rilevanza religiosa, ma ancor più influente per la comprensione dell'evoluzione della società poi aggregata in comune. Avrebbe forse riempito lo spazio dei "secoli oscuri".

La necessità di non disperdere la ricerca ha fatto sì che la documentazione si concentrasse su "eventi" ed è questa la ragione per cui il richiamo delle più recenti vicende è risultato un po' scialbo, insignificante.

Il luogo di raccolta del materiale della mostra non è stato tra i più felici, ma la mancanza di altre strutture disponibili ha obbligato a fare "di necessità virtù".

L'augurio è che le future amministrazioni possano e vogliano colmare questa lacuna che è destinata ancora ad emergere stridente qualora si vogliano realizzare iniziative di interesse generale e collettivo.

Roberto Rambaldi



1994 Un anno importante per il G.N.M.

Nel 1994 ricorreva il 1000° anniversario della prima volta che il nome di Nervesa appare in un documento storico; nella fattispecie, una donazione del re germanico Ottone III a Rambaldo, conte di Treviso (e successivamente di Collalto e S. Salvatore), datata appunto 994.

Era un'occasione irripetibile per organizzare un ciclo di manifestazioni commemorative adeguate, di cui il G.N.M., in virtù della sua organizzazione, dei suoi ricercatori e del suo Museo, avrebbe agevolmente potuto fare da punto di riferimento.

Già nel 1993 avevamo cercato di far sedere ad un tavolo le varie componenti associative che avrebbero potuto (o dovuto) essere interessate a questa manifestazione, ma ci siamo subito resi conto che non solo indifferenza ma addirittura gelosia e ostilità sarebbe stato quello contro cui saremmo andati a parare.

Tale situazione, appena mitigata dalla approvazione e sostegno, puramente tecnici, della Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco, che ci garantiva una copertura economica ritenuta sufficiente per la realizzazione di una mostra, provocava anche al nostro interno delle perplessità e, presa la decisione di accettare comunque la sfida, anche delle strane e dolorose defezioni.

Ma le basi c'erano, la volontà anche ed il resto sarebbe venuto: cosicché l'avventura del Millennio prese forma e cominciò a muoversi la macchina dell'organizzazione.

Il primo periodo, nei mesi di gennaio-aprile, venne dedicato interamente a completare le ricerche documentali, le prassi burocratiche ed amministrative, le domande ad enti, biblioteche, Archivi, a preparare parte dei materiali da esporre: testi, cartine, fotografie etc.; un lungo, importante lavoro in cui è stato fondamentale l'apporto dell'allora bibliotecaria sig.ra Loredana Pezzato, nominata sul campo Responsabile della Segreteria del Comitato Organizzativo, nonché addetta alle Pubbliche Relazioni ed anche Cassiera.

Il primo vero atto esterno è stato compiuto il 29 maggio, con la scopertura da parte del Sindaco di una lapide commemorativa del 50° anniversario della morte dell'insigne storico nervesano Oreste Battistella, presso la tomba di famiglia nel cimitero parrocchiale, voluta e fatta totalmente a spese del G.N.M.

E fu subito tempesta! Poiché la cerimonia rientrava nelle manifestazioni del millenario a cui partecipava a tutti gli effetti l'Amministrazione Comunale, e sembrato naturale e logico che alla cerimonia culturale venissero invitati dal sindaco autorità e cittadini. Apriti cielo! Un Consigliere Comunale, chiaramente molto poco al corrente di storia e cultura, non trovò meglio da fare che piantare una polemica addirittura sulla paternità politica della manifestazione. Conosciuto da tutti, in paese ciò provocò solo ilarità, ma in compenso, siccome il suddetto sa

MUSEO di STORIA NATURALE & MOSTRE

**Gruppo Naturalistico Montelliano
Nervesa della Battaglia**

anche scrivere, finimmo sui giornali con botte e risposte varie e così ottenemmo una ottima pubblicità per oltre 15 giorni, cosa che non avremmo mai sperato di ottenere con il semplice comunicato stampa che avevamo inviato alle redazioni. Ci spiace solo di non aver più visto per le strade il "Consigliere Socialista" che pare volesse indire addirittura un Consiglio Comunale sull'argomento, per poterlo adeguatamente ringraziare.

Nel frattempo le operazioni continuavano e secondo gli accordi presi con l'allora Preside, appena finiti gli esami della scuola media, i materiali espositivi, bacheche, vetrine, tavoli, supporti, luci etc. sono stati fatti affluire, ed iniziò l'allestimento vero e proprio.

Il mese di luglio mise a dura prova sia il fisico che i nervi ed il morale degli organizzatori; difficoltà di vario tipo, incomprensioni, altri impegni, sembravano cospirare contro l'inaugurazione della mostra, che però nonostante tutto, grazie ad un efficace quanto faticoso sforzo finale, poté essere inaugurata dal Sindaco alla presenza di autorità e cittadini il 23 luglio 1994.

Concepita come un excursus sulla storia di Nervesa e dei Nervesani, si articolava su una quindicina di argomenti trattati prima graficamente con testi, disegni e carte, poi con reperti e documenti, quanto possibile originali, per offrire una possibilità di lettura completa a tutte le fasce di utenti.

Iniziava con la parte Geologica del territorio, per arrivare ai primi insediamenti preistorici del paleolitico, neolitico, bronzo e ferro fino al periodo romano con le testimonianze provenienti dai siti archeologici locali, e raccolte nel nostro museo. Dopo il periodo buio del I millennio si riprendeva appunto dal documento del 994 per illustrare con documenti il Medioevo con l'Abbazia e la Certosa del Montello, l'arrivo della Serenissima e lo svolgimento del rapporto con essa fino a Napoleone; poi ancora gli inizi del secolo, la fatidica I Guerra Mondiale e la difficile ricostruzione, il secondo conflitto mondiale, il dopoguerra ed il cammino per diventare l'attuale Nervesa. Inutile dire che la maggior parte dei reperti provenivano dal nostro Museo; mentre i documenti, belli ed importanti, venivano dall'Archivio di Stato di Treviso e dalla Biblioteca di Treviso.

L'esposizione, sui tre piani della scuola media messi a disposizione, constava di ca. 20 tabelloni esplicativi scritti, ca. 80 tabelloni con documenti e fotografie, 13 bacheche chiuse ed altri reperti in vista, per un totale di ca. 200 m di percorso espositivo a senso guidato; l'allestimento è stato apprezzato anche da esperti e ci ha consentito di mettere in evidenza argomenti e reperti che molti nervesani ignoravano. La mostra è stata aperta fino al 30 ottobre con apertura nei giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 21 e nei feriali in orario scolastico.

Anche in questo caso, dobbiamo rilevare che a causa di evidenti pressioni nei confronti della nuova Preside, esercitate da alcuni elementi motivati da personali ripicche nei nostri confronti, (abilmente mascherate da superiori interessi per la l'incolumità dei ragazzi), che avrebbero voluto l'immediato



smantellamento della mostra, si è venuto ad incrinare il rapporto con la scuola. Poiché pare che una mostra didattica sulla storia di Nervesa non abbia fini educativi (questo per alcuni insegnanti e genitori di Nervesa), mentre scolaresche venivano dalle scuole elementari e anche medie di altri comuni; questi individui, facendo addirittura intervenire (epistolamente!) Provveditore, Prefetto e USL, hanno ottenuto che la Preside vietasse la visita della mostra durante le lezioni.

La mostra comunque doveva chiudere il 30 ottobre e così è stato!

Ha avuto un ottimo successo di critica ed è stata visitata da ca. 9000 persone. Il risultato totalmente positivo è stato raggiunto anche con un'altra manifestazione correlata: la pubblicazione, con presentazione presso la mostra, il 24 settembre, del libro catalogo "Narvesa 994-1994", raccolta di ricerche inerenti alla mostra in cui compaiono parecchi articoli di nostri soci. La pubblicazione oltre alle vendite curate dalla biblioteca, verrà introdotta nel normale circuito delle librerie. La manifestazione più entusiasmante è stata però la discesa del Piave tra Falzè e Nervesa con le zattere Cadore e Narvesa, in concomitanza con la sagra paesana, il 25 settembre. La manifestazione, voluta da noi e dalla Fameja dei Zater e Menadas del Piave a completamento della tragica discesa del 1992, ha sortito, nonostante alcuni inconvenienti, un successo enorme. Al percorso hanno partecipato anche 5 nostri soci, dove hanno brillato per ardore e tenacia anche nei momenti più duri! (Vedasi raccolta foto su Attività 1994).

L'ultima manifestazione del Millennio ci ha ancora una volta visto protagonisti; la Giornata con Annullo Filatelico Speciale, il 26 dicembre, in cui sono state presentate e vendute anche due serie di cartoline storiche e speleologiche ideate e realizzate da noi con la sponsorizzazione della Tecnica S.p.A. La manifestazione è pienamente riuscita ed è stata di grande soddisfazione anche per i complimenti della cittadinanza per l'iniziativa.

Complessivamente dunque un gran risultato per le nostre bandiere, anche se, come abbiamo fatto rilevare prima, ci sono state defezioni e tentennamenti, quando non proprio ostacoli. Anche questa è una occasione per farci riflettere su cosa voglia dire far parte di un gruppo: i programmi ed le attività possono essere discussi e modificati ma quando ci si gioca l'immagine del G.N.M., dobbiamo tutti essere compatti e disponibili, senza gelosie e protagonismi, posponendo, quando non vitali, i nostri interessi all'obiettivo perseguito in quel momento. Sentirsi Gruppo, quindi; non usare il Gruppo solo per il divertimento che può offrire.

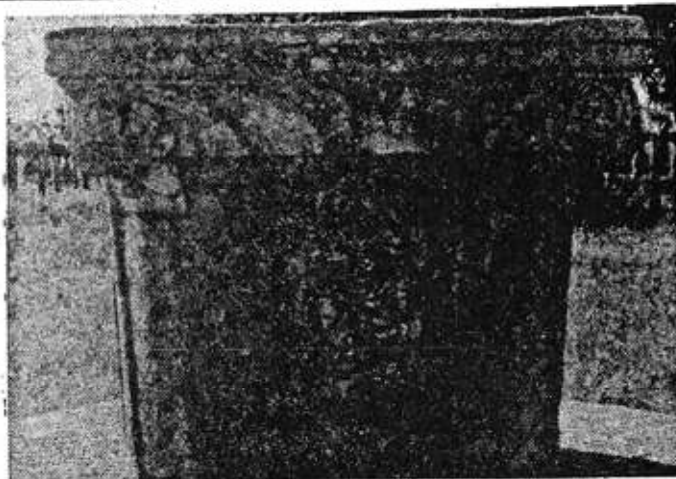
I nostri ringraziamenti vanno solo a poche persone, disponibili e corrette, mentre lungo sarebbe l'elenco dei Nervesani ignoranti, astiosi e stupidamente invidiosi e vanitosi che con il loro comportamento da primedonne hanno solo esaltato la nostra capacità organizzativa e realizzativa. Meglio così, "molti nemici, molto onore" e sotto questo aspetto possiamo andare fieri del nostro 1994.

Alberto Talamanca

Ritrovato al castello di Susegana Rispunta il pozzo dell'antica Abbazia

NERVESA — Nel corso della realizzazione del materiale fotografico per la preparazione della mostra «Nervesa Millennio» che si svolgerà nei mesi da luglio a ottobre, i ricercatori del Gruppo naturalistico montelliano di Nervesa, che assieme alla Biblioteca comunale organizzano le manifestazioni celebrative, si sono imbattuti in una interessante riscoperta: il rinvenimento della antica vera da pozzo della Abbazia Benedettina di Nervesa, dispersa dalla fine del primo conflitto mondiale. Recatisi infatti per gentile

concessione del principe Manfredo di Collalto presso il castello di San Salvatore allo scopo di documentare fotograficamente l'urna cineraria di epoca romana di Ragonia Tertulla (proveniente da Nervesa), è stata riconosciuta in una vera da pozzo restaurata e riimpiegata su una cisterna del cortile del castello superiore, la vera da pozzo del chiostro della Abbazia benedettina nervesana, documentata fotograficamente tra le perdite causate dalla prima guerra mondiale e successivamente andata dispersa.



La vera da pozzo ritrovata casualmente al castello di Susegana

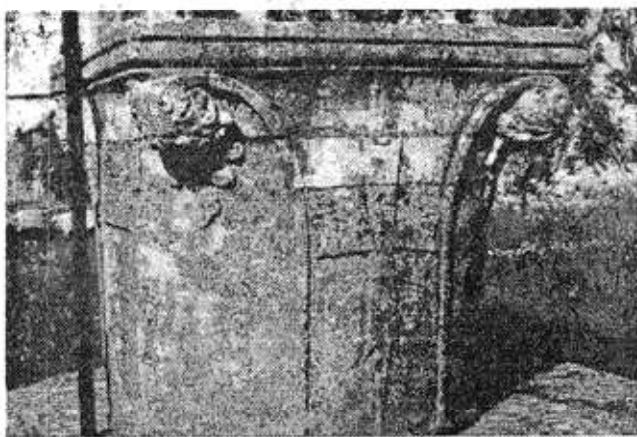
Non più documentata e non più accessibile al pubblico a causa della chiusura alle visite della cinta superiore del castello per comprensibili motivi data la situazione statica

delle parti del castello non più restaurate dal 1918, la pluricentenaria vera da pozzo era stata dimenticata. Adesso, casualmente, è tornata alla luce.

Giovedì 26 maggio 1994

IL GAZZETTINO

NERVESA. Interessante scoperta Ritrovata la vera dell'antica abbazia



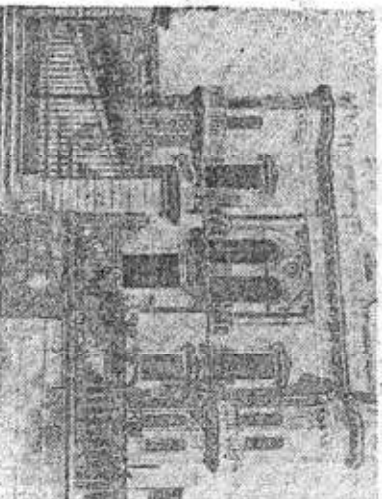
Nervesa della Battaglia

Nel corso della realizzazione del materiale fotografico per la preparazione della mostra «Nervesa Millennio», i ricercatori del gruppo Naturalistico Montelliano di Nervesa si sono imbattuti in una interessante riscoperta: il rinvenimento della antica vera da pozzo della Abbazia Benedettina di Nervesa, dispersa dalla fine del primo conflitto mondiale.

Recatisi infatti presso il Castello di S. Salvatore alla scopo di documentare fotograficamente l'urna cineraria di epoca romana di Ragonia Tertulla (proveniente da Nervesa), è stata riconosciuta in una vera da pozzo restaurata e riimpiegata su

una cisterna del cortile del castello superiore, la vera da pozzo del chiostro dell'Abbazia benedettina nervesana, documentata fotograficamente tra le perdite causate dalla prima guerra mondiale e successivamente andata dispersa come tante altre opere d'arte. Non più documentata e non più accessibile al pubblico, la pluricentenaria vera da pozzo stata dimenticata. Questo casuale ritrovamento permetterà al gruppo naturalistico Montelliano di poter eseguire una nuova ed importante documentazione di un altro pezzo di storia di Nervesa, che ha subito nel tempo la perdita quasi totale dei suoi più insigni monumenti.

Paolo Zanatta



Villa Vittoria, casa di Battistella (oggi distrutta)

di Daniele Ferrazza

NERVESIA — Ricordare Oreste Battistella: un omaggio allo studioso o un insulto alla storia? A Nervesa, terreno fertile per queste diatribe storiche (ricordate la cittadinanza onoraria a Mussolini?), è scoppiata una nuova polemica. I protagonisti sono quasi gli stessi: da una parte il sindaco, Ilario Barro, e il Gruppo naturalistico montelliano. Dall'altra il consigliere comunale socialista Ruggero Zanatta, che alcuni mesi fa aveva chiesto di revocare la cittadinanza onoraria al duce (ma la proposta venne bocciata dal consiglio comunale).

«Casus belli» questa volta la commemorazione decisa dal Gruppo naturalistico montelliano (e, sembra, avallata dal sindaco) in occasione del cinquantenario della morte di Oreste Battistella, l'autore di tutti i libri sulla storia di Nervesa e di decine di pubblicazioni sulla Certosa, sull'Abbazia di Sant'Eustachio e sulla Grande guerra, nel Montello. Un omaggio dovuto ad un «insigne cittadino, profondo ed intelligente cultore di storia nervesiana». Un gesto che, pur con «ardiva riconoscenza» vorrebbe riabilitare la figura di Battistella, al quale del resto Nervesa tributo il nome di una strada (la stessa dove abita il sindaco).

Di diversa opinione il consigliere comunale del Psi Ruggero Zanatta, che ieri mattina ha scritto al sindaco chiedendo di revocare la certificazione, prevista per domenica mattina, alle 10,30 nel cimitero di Nervesa, perché Battistella fu tra i fondatori del Partito nazionale fascista. Davanti alla tomba di famiglia, il Gruppo naturalistico montelliano vuole deporre una la-

Nervesa, lo studioso tra i fondatori del partito fascista

La lapide a Battistella? «Un insulto alla storia»

E' polemica sull'iniziativa del Gruppo naturalistico

pide in ricordo dell'opera e della figura dello storico, i cui resti non si sa dove siano sepolti.

«La storia non può essere manipolata — scrive Zanatta — alterando la figura delle persone passate a miglior vita, cercando di farle diventare per ciò che non sono mai state, nascondendo magari le pagine più nere della propria storia. Il professor Battistella — ricostruisce Zanatta — è ricordato anche per essere stato uno dei fondatori, il 22 febbraio 1922, della sezione del Partito nazionale fascista a Nervesa, del cui direttivo fece parte per anni. «In questo momento in cui i fascisti sono ritornati al governo del nostro paese dopo cinquant'anni, e con i pericoli che corre la democrazia, Lei assume o avalla l'iniziativa di ricordare una delle teste pensanti del fascismo nervesano». Secondo Zanatta, che definisce la commemorazione «un oltraggio a tutti gli antifascisti», l'iniziativa è «utile solo a favorire il levarsi del vento di destra». E il consigliere socialista ricorda il coraggioso gesto di una scheda del plebiscito proposto dal fascismo: un gesto che permise di tenere vivo il fermento antifascista in paese. Nello stesso cimitero poi dove dovrebbe essere deposta la lapide sono sepolti alcuni degli antifascisti che furono picchiati a sangue nel 1924 dagli squadristi.

Alberto Talamanna, responsabile del Gruppo naturalistico, smentisce le polemiche: «Non c'è alcun fine politico dietro la nostra iniziativa, che non ha il patrocinio del Comune. Tanto più che siamo lontani da posizioni di destra, avendo condiviso molte battaglie ambientaliste. Abbiamo voluto tributare un omaggio allo storico, non alle tesi politiche del Battistella».

Il Montello, la Certosa Ha firmato trenta libri

NERVESIA — Ma chi era Oreste Battistella? Nacque nel 1883 a Nervesa e morì a Treviso il 17 febbraio 1944, fu un cultore di storia nervesiana in particolare e trevisana in generale; praticamente tutto quello che è noto di Nervesa e dei suoi monumenti lo si legge nei suoi scritti. Lasciò oltre trenta pubblicazioni di argomento inerente a Nervesa, l'Abbazia, la Certosa del Montello e la famiglia Collalto, legata alle vicende nervesane; dal 1902 al 1942 scrisse di poesia (odi di G. da Bologna), di pittura (G.G. Zompini) di arte (V. Nervesane), di monumenti religiosi (Certosa, Abbazia, S.G. Battista), di eventi bellici (Commemorazione della Battaglia del Solstizio); pubblicò decine di articoli di natura artistico-letteraria sui più prestigiosi giornali e riviste locali dell'epoca (Cultura e Lavoro, Il risveglio trevisano, l'Illustrazione italiana), si dilettò anche, secondo il costume dell'epoca, con la poesia: con apprezzabili risultati, sostengono gli esperti. Fu Socio Corrispondente della Dedicazione di Storia Patria per le Venezie, Socio dell'Accademia Roveretana degli Agiati e Ispettore onorario dei monumenti e degli scavi di oggetti dell'antichità e d'arte per i mandamenti di Montebelluna e Valdobbiadene; fu incaricato professore di Storia dell'arte al Liceo classico Canova. «Nella tomba di famiglia — scrive il gruppo naturalistico — nel cimitero di Nervesa, né una data ricordano dove riposano le spoglie di questo insigne figlio di Nervesa. Il Gruppo Naturalistico, che ha svolto gran parte della sua attività alla luce dei suoi studi, vuole tardivamente attestare la sua riconoscenza».

NERVESA. Il "caso" Battistella: dura replica del Gruppo Naturalistico Montelliano

«Zanatta, manipoli la storia»

Il consigliere del Psi "sfidato" ad un pubblico dibattito. «Il suo è un autogol»

Riceviamo e pubblichiamo.

Ravvisiamo nella lettera del consigliere Ruggero Zanatta alcuni punti che ledono la storia e la credibilità del nostro gruppo, pertanto riteniamo doveroso fare alcune precisazioni. Non vogliamo entrare nel merito di valutazioni partitiche; non ci competono e non ci interessano. Il Gruppo naturalistico montelliano ha, già molto tempo fa, scelto una linea di apertività di cui fa testimonianza la trasversalità di idee dei soci, provenienti dalle più variegate sfumature politiche e collimanti in una posizione naturalistico/ambientalista e di recupero storico/culturale di Nervesa. Chi negasse ciò sarebbe in malafede o molto disinformato (ed il R. Zanatta, in quanto consigliere comunale, deve esserne informato per cui...).

Contestiamo al sig. Zanatta il diritto di arrogarsi il titolo di interprete storico del nostro paese; probabilmente letture monotematiche e unidirezionali non gli hanno consentito di sviluppare quella criticità che dovrebbe essere la prima dote di uno storico. Poi, è necessaria l'informazione e non

la faziosità. Il prof. Oreste Battistella è già stato consegnato alla storia come storiografo, letterato e persona di enorme cultura, non come pericoloso fascista; le sue pubblicazioni sono perle di storia patria, non è famoso per scritti teorici o apologetici o per azioni squadriste. La storia non dà ragione a Zanatta, è lui che tenta di manipolarla, ma è un clamoroso autogol. Proprio l'irriducibile paladino di sentimenti antifascisti diventa il migliore "press agent" del pericoloso nemico fascista (morto, però).

Davvero, la maggioranza dei nerversani conosce il Battistella per il suo apporto culturale; lo Zanatta ha rievocato chissà quali terribili fantasmi; chi è che, più o meno consciamente, favorisce il levarsi del vento di destra?

Preferiamo stendere un pietoso velo su affermazioni quali: «L'iniziativa è utile solo a favorire il levarsi del vento di destra» o «questa azione è un oltraggio a tutti gli antifascisti...» «concittadini che si rivolteranno nella tomba per l'affronto...» «la tentazione di organizzare una contromanifestazione...» «mi sen-

to profondamente offeso come cittadino, come democratico...».

Non c'è più, dunque, il senso del ridicolo? Non c'è, dunque, un limite alla retorica partitica, pur di rimestare fango? Non c'è pudore culturale, dialogo democratico?

Il Gruppo naturalistico montelliano nega a Zanatta il diritto di ergersi a difesa dei valori civili e democratici dei cittadini con queste modalità. I nerversani sanno che questa è, come altre precedenti, una polemica diretta contro l'attuale amministrazione comunale, contro cui ogni arma, ogni appiglio deve servire per rinfocolare sterili polemiche. Ma qui si è esagerato! Ad un qualsiasi "ignorans" non può essere consentito di trascinare così in basso valori basilari come la democrazia, la libertà di opinione, il culto dei morti.

Bisogna porre limite alla ridicolaggine, perché il rischio è di sminuire veramente valori per cui hanno sofferto e sono morti migliaia di italiani (e non a parole!).

Tutti conoscono che la storia del ventennio è costellata di iniziali entusiastiche ade-

sioni, situazioni di comodo e anche fulminee conversioni democratiche dopo il 25 aprile '45, ma qui non è la sede per discuterne. I nerversani sanno che il Battistella non è mai stato la pericolosamente pensante del fascismo nerversano, tanto che nell'immediato dopoguerra gli è stata intitolata la strada principale di Nervesa (in epoca non sospetta, quindi) e che in anni più recenti gli è stata intitolata la locale scuola elementare.

Davvero possiamo credere si tratti di difesa di valori democratici? Non ha, dunque, insegnato nulla la fine della "prima Repubblica"? Proprio per difendere la democrazia, il pluralismo e la libertà di pensiero di ognuno, la manifestazione viene confermata e ad essa vengono invitati tutti i cittadini, senza esclusione "di ceto, culto e razza".

Invitiamo, comunque, il consigliere comunale Ruggero Zanatta ad organizzare un pubblico dibattito per poter illustrare ai nerversani i dettagli di questa vicenda.

Gruppo Naturalistico Montelliano Nervesa

la tribuna

Sabato 26
28 maggio 1994

Nervesa, il Gruppo naturalistico contesta il socialista Zanatta **«Battistella storico, non fascista»**

NERVESA — Fa ancora discutere l'iniziativa del Gruppo naturalistico montelliano di commemorare domani mattina lo storico Oreste Battistella. I promotori dell'iniziativa hanno voluto ieri precisare ulteriormente lo spirito della manifestazione, che si svolgerà domani alle 10,30 nel cimitero di Nervesa: «Non vogliamo entrare nel merito di valutazioni partitiche. Il gruppo naturalistico ha già scelto una linea di apertività. Contestiamo al signor Zanatta il diritto d'arrogarsi il titolo di interprete storico del nostro paese, probabilmente lettura monotematiche e unidirezionali non gli hanno consentito di sviluppare quella criticità che dovrebbe essere la prima dote di uno storico. Il professore Oreste Battistella è già stato consegnato alla storia come storiografo, letterato e persona di enorme cultura, non come pericoloso fascista; le sue pubblicazioni sono perle di storia patria, non è famoso per scritti teorici o apologetici o per azioni squadriste. La storia non dà ragione a Zanatta, è lui che tenta di manipolarla, ma è un clamoroso autogol. Proprio l'irriducibile paladino di sentimenti antifascisti diventa

il migliore press agent del pericoloso nemico fascista (morto però). Lo Zanatta ha rievocato chissà quali terribili fantasmi: chi è che, più o meno consciamente, favorisce il levarsi del vento di destra? Nel gruppo, precisa un comunicato, convivono molti giovani, «tutti antifascisti e tutti molto più democratici del consigliere Zanatta». «I nerversani sanno che questa è, come altre precedenti, una polemica diretta contro l'attuale amministrazione comunale, contro cui ogni arma, ogni appiglio deve servire per rinfocolare sterili polemiche. I nerversani sanno che il Battistella non è mai stato la pericolosamente pensante del fascismo nerversano, tanto che nell'immediato dopoguerra gli è stata intitolata la strada principale di Nervesa e che in anni più recenti gli è stata intitolata la locale scuola elementare». La manifestazione, naturalmente, si farà. E proprio con l'amministrazione comunale se la prende Ruggero Zanatta, consigliere socialista, che accusa il sindaco di non rappresentare tutta la cittadinanza: «L'invito è diffuso dal Comune di Nervesa e firmato dal sindaco, che così avalla una parte politica».

LA POLEMICA

«È giusto ricordare Oreste Battistella»

Il silenzio del sindaco di Nervesa della Battaglia sulla miseranda polemica attorno al ricordo di Oreste Battistella. Il professor Barro ieri si limitava ad assicurare che stamane in cimitero sarà certo presente alla deposizione della lapide in memoria dello studioso di cose trevigiane. Poi soggiunge: «Al di là del fatto che, come milioni di italiani, abbia aderito al fascismo, mi sembra doveroso onorarlo: fu uno dei pochi che si siano ricordati del paese natio».

Sulla notizia della contestazione della celebrazione del 50. della morte di Oreste Battistella, da parte del capogruppo psi Ruggero Zanatta, il professor Giovanni Netto, una delle voci più autorevoli nella schiera degli storici trevigiani contemporanei, va dritto al sodo e rileva i meriti dello studioso, autore di pregevoli ricerche tra cui quelle sui Collalto e sugli eventi bellici che ebbero per teatro il Montello. Semplice la

conclusione: «Come storico ha il suo valore». Conclusione analoga a quella che ha indotto il Gruppo naturalistico montelliano di Nervesa a volere per lui un riconoscimento pubblico.

Dice Alfio Centin, presidente dell'Istituto di Storia del Risorgimento: «Mi pare una bega dappoco. Se Battistella era un intellettuale ha fatto semplicemente il suo mestiere». E c'è l'intervento di Ernesto Brunetta. Il quale si riconosce nella prudenza di «mazzarolliana» memoria, che guardava più all'opportunità che al merito delle questioni, che spesso interessano assai poco. Battistella «fascista»? Brunetta minimizza. Ieri la scoperta non avrebbe turbato nessuno. «Se poi - continua - la lapide avessero pensato di collocarla quest'autunno, la cosa sarebbe interessata ancora meno. E, sul piano dell'opportunità, sarebbe forse stato meglio».

B.D.D.

Tra le iniziative per il millennio del nome del paese Nervesa ricorda Battistella dedicandogli una lapide

È il 50. anniversario della morte dell'insigne storico

Nervesa della Battaglia

(P.Z.) - Nel novero delle iniziative per la ricorrenza del millesimo anniversario della prima comparsa del nome di Nervesa in un documento storico del 994, per interessamento del Gruppo naturalistico montelliano di Nervesa, gestore del Museo di Storia naturale e locale, il giorno 29 maggio avverrà la deposizione di una lapide ricordo presso la tomba di famiglia, per ricordare il 50. anniversario della morte dell'insigne cittadino e studioso di storia locale Oreste Battistella. Oreste Battistella, nato nel 1883 a Nervesa e morto a Treviso nel 1944, fu un profondo ed intelligente cultore di storia nervesana in particolare e trevigiana in generale; praticamente tutto quello che è noto

di Nervesa e dei suoi documenti lo si legge nei suoi scritti. Lasciò oltre trenta pubblicazioni di argomento inerente a Nervesa, l'Abbazia, la Certosa del Montello e la famiglia Collalto, legata alle vicende nervesane. Dal 1902 al 1942 si occupò di poesia (odi di G. da Bologna), di pittura (G.G. Zompini), di arte (ville nervesane), di monumenti religiosi (Certosa, Abbazia, S.G. Battista), di eventi bellici (commemorazione della Battaglia del Solstizio). Pubblicò decine di articoli di natura artistico-letteraria sui più prestigiosi giornali e riviste locali dell'epoca (Coltura e lavoro, Il risveglio trevigiano, l'Illustrazione della Marca Trevigiana, l'Illustrazione Italiana, ecc.). Fu socio corrispondente della Deputazione di Storia Patria per le Venezie, Socio dell'Ac-

cademia Roveretana degli Agiati e Ispettore onorario dei monumenti e degli scavi di oggetti dell'antichità e d'arte per i mandamenti di Montebelluna e Valsobbia; fu incaricato professore di Storia dell'Arte al Liceo classico «A. Canova».

Nella tomba di famiglia, nel cimitero di Nervesa, né un nome né una data ricordano dove riposano le spoglie di questo insigne figlio di Nervesa. Il Gruppo naturalistico montelliano, che ha svolto gran parte della sua attività alla luce dei suoi studi, vuole tardivamente attestare la propria riconoscenza. La cerimonia si svolgerà alle 10,30 di domenica 29 maggio, presso il cimitero della Parrocchia, alla presenza di autorità civili e religiose. Tutti sono invitati a partecipare.



Oreste Battistella

Ma Zanatta (Psi) scatena la polemica

Una lettera al sindaco per revocare la cerimonia. «È stato tra i fondatori del Partito fascista»

Riceviamo e pubblichiamo.

Ho ricevuto l'invito per partecipare domenica prossima, alle 10.30, alla cerimonia in cimitero per la posa di una lapide a ricordo del prof. Oreste Battistella, nel cinquantenario della morte, definito cittadino illustre.

La storia, signor sindaco, non può essere manipolata alterando la figura delle persone passate a miglior vita, cercando di farle diventare per ciò che non sono mai state, nascondendo magari le pagine più nere della propria storia.

Il prof. Battistella è ricordato anche per essere stato uno dei fondatori, il 22 febbraio 1922, della sezione del Partito nazionale fascista a Nervesa, il cui consiglio direttivo risultava formato da Antonio e Oreste Battistella, Renati, Tonolo, Pilon, Fradeletto, Meneghetti, Furlanetto, Bo-

nafede, Tartini e Turchetto.

In questo momento in cui i fascisti sono ritornati al governo del nostro Paese dopo cinquant'anni, e con i pericoli che corre la democrazia, Lei assume o avalla (il gruppo naturalistico montelliano) l'iniziativa di ricordare una delle teste pensanti del fascismo nervesano senza nemmeno interpellare il Consiglio comunale o i partiti democratici.

L'iniziativa è utile solo a favorire il levarsi del vento della destra, un comportamento che la S.V. ha già assunto l'anno scorso quando in Consiglio comunale ha confermato la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini con voto di maggioranza (Dc - Nuovo Impegno).

Questa azione è un oltraggio a tutti gli antifascisti che si sono opposti alla dittatura con ogni mezzo, pagando con l'emarginazione, le ritorsioni,

l'esilio, il carcere e spendendo la propria vita nella lotta per la riconquista delle libertà democratiche attraverso la guerra di liberazione.

La fiamma della democrazia a Nervesa, durante il fascismo, è rimasta accesa grazie a 29 coraggiosi cittadini che nelle elezioni politiche del 1929 rifiutarono la scheda del plebiscito proposta dal fascismo, concittadini che, adesso, si rivolgeranno nella tomba per l'affronto che stanno per ricevere.

E proprio in quel cimitero, dove dovrebbe essere posata la lapide per il prof. Battistella, riposa Agostino Trentin, uno dei 4 antifascisti (gli altri sono Carlo Olivetto, Antonio Tolotto e Vittorino Bortoletto) che subirono nel 1924 una dura punizione a colpi di bastone da una squadra di fascisti: caricati di forza su un camion furono trasportati alla

caserma dei carabinieri di Treviso dove il maggiore Bortolo Tinelli non ci pensò due volte per inferire con un randello sul loro corpo fin quasi a spezzare loro la schiena.

La tentazione di organizzare una contromanifestazione è stata grande; solo il luogo sacro del cimitero, per il rispetto di tutti i morti, mi ha fatto recedere dal proposito.

Mi sento profondamente offeso come cittadino, come democratico, come consigliere comunale.

Sono quindi per invitare la S.V. a revocare questa manifestazione in nome del rispetto di tutti i cittadini morti per la causa delle libertà democratiche e sui valori dell'antifascismo sui quali si fonda la Costituzione Repubblicana dello Stato italiano.

Ruggero Zanatta
Capogruppo Psi
in comune di Nervesa

Una lapide in cimitero intitolata ad Oreste Battistella Lo storiografo di Nervesa ricordato dai concittadini

Pregevoli gli studi sui Collalto e sulla Grande Guerra

Nervesa della Battaglia

Davanti a pochi intimi, con una cerimonia molto semplice, ieri mattina nel cimitero di Nervesa della Battaglia è stato ricordato con una lapide lo storico Oreste Battistella, a cinquant'anni dalla morte avvenuta a Treviso nel marzo del 1944. Erano presenti il sindaco di Nervesa il prof. Ilario Barro, il vicesindaco Roberto De Lorenzi, Paolo Gasparetto presidente del Gruppo naturalistico Montelliano, associazione culturale apartitica che ha voluto ricordare il cittadino di Nervesa Oreste Battistella in maniera tangibile.

«Il Battistella - ha sottolineato Paolo Gasparetto -

prima dell'inizio della cerimonia commemorativa, è stato uno storico di grande spessore. Di lui ci sono trenta pubblicazioni che parlano di Nervesa e dei dintorni in maniera chiara e precisa. Grande ricercatore storico è stato autore di pregevoli ricerche, tra cui quelle dei Collalto e sulla Grande Guerra che ha visto come scenario il Montello. E' stato però anche un uomo che ha fatto del bene aiutando gente bisognosa durante il periodo fascista». Dopo la benedizione della lapide da parte del parroco di Nervesa don Lino Nichele, il prof. Barro ha reso omaggio al personaggio che tanto ha fatto per il suo paese.



La cerimonia a Nervesa per ricordare Oreste Battistella.

NERVESA

Lapide per Battistella

NERVESA — E' stata posta domenica mattina, nella cappella di famiglia, la lapide in ricordo dello storico Oreste Battistella. Alla presenza del sindaco Barro e del vicesindaco De Lorenzi e dei rappresentanti del Gruppo naturalistico, la lapide è stata scoperta: «Nel 50esimo della morte di Oreste Battistella, illustre storiografo nervesano pose grato il gruppo naturalistico montelliano. Maggio 94».

LETTERE

Ecco perché
quella lapide
è inopportuna

Nella mia richiesta inoltrata al sindaco di revocare la cerimonia indetta per la deposizione di una lapide, in cimitero, a memoria del prof. Oreste Battistella immaginavo già, in un momento storico in cui prevale il conformismo a scapito dei valori e degli ideali, un certo tipo di reazione.

Il colmo è stato raggiunto da quanto scritto dal gruppo naturalistico montelliano, fuori tema per forma e contenuto; cito solo due passaggi per darne la dimensione: si sostituiscono al sindaco con la risposta (a loro non ho mai scritto) e si dichiarano contemporaneamente apertistici e antifascisti (decidano da che parte stare), debordando con giudizi e pagelle.

Lei, signor sindaco, conosce bene questo gruppo, anche perché è zio di Alberto Talamasca, unico dei naturalisti intervenuto di persona sulla stampa.

Sarà mia premura informare il Presidente della Repubblica, il Ministro dell'Interno e il Prefetto sul comportamento tenuto dal sindaco, perché a un Sindaco che rappresenta un'istituzione dello Stato, che per dettato Costituzionale si fonda sui valori dell'antifascismo, non è consentito coinvolgere il Comune in una manifestazione pubblica di celebrazione di uno dei fondatori e dei dirigenti del Partito nazionale fascista a Nervesa.

La scarsissima partecipazione della cittadinanza alla cerimonia conferma il dubbio valore di tale iniziativa. A fare il passo verso il fascismo, per scelta ideale e opportunistica,

è stato Battistella, liberamente. Un fatto che lo ha portato, insieme ad altri, ad essere responsabile morale di questo regime.

Invito, pertanto, il sindaco a convocare il Consiglio Comunale aperto alla cittadinanza e agli stessi storici con i quali mi confronterò con piacere sul valore della democrazia.

Lo faccia al più presto, anche per dare la possibilità al gruppo naturalistico di chiarirsi meglio le idee e a lei per spiegare le ragioni che l'hanno indotta a coinvolgere il Comune, ricordandole che è il sindaco di tutti i cittadini.

Nessuno degli intervenuti, questi giorni, ha toccato il problema da me posto: il Battistella uno dei fondatori del Pnf: i 29 cittadini che nelle elezioni politiche del 1929 rifiutarono di ritirare la scheda del plebiscito; infine i 4 antifascisti ridotti in vita, nel 1924, con un randello.

La democrazia è un grande valore e non può essere interpretata come un gioco: in uno degli ultimi consigli comunali il sindaco aveva annunciato che nel 1994 il Comune avrebbe celebrato il millennio di Nervesa, tacendo, naturalmente, sull'iniziativa in cantiere di Battistella. Questa iniziativa, in realtà promossa dal Comune, è confermata dall'invito che il sindaco mi ha ufficialmente spedito. Il gruppo naturalistico, in questa vicenda, di conseguenza funge da collaboratore dell'Amministrazione.

Spero non vorrà mettere sullo stesso piano gli autorevoli interventi del Parlamento Europeo, dei Capi di Stato e dei maggiori leaders del mondo occidentale, a sostegno della democrazia e del pericolo fascista che incombe sul nostro Paese, rispetto a chi è intervenuto in questi giorni sulla vicenda Battistella.

L'aver scritto libri non toglie al Battistella la sua responsabilità di essere stato uno dei fondatori del Pnf a Nervesa, uno dei dirigenti, una delle teste pensanti.

Queste considerazioni possono essere utili per approfondire i valori, i comportamenti del passato, che non possono essere dimenticati, tutte questioni che devono essere utili per rafforzare la democrazia e i suoi valori.

Ruggero Zanatta

NERVESA. È stato definito un programma assai intenso

Iniziative fino ad ottobre per i mille anni del paese

Nervesa della Battaglia

Il comitato promotore delle manifestazioni per la ricorrenza del Millenario di Nervesa, ha definito nei giorni scorsi il programma di massima delle varie iniziative culturali celebrative dell'avvenimento. Nel 994 cade infatti esattamente il Millesimo anniversario della prima volta in cui appare in un documento storico il nome di Nervesa; si tratta di una donazione di terreni posti in alcuni paesi tra cui «... vico Nervisia iuxta fluvium Plavam ...» fatta dall'imperatore germanico Ottone III a Regimbaldo (Rambaldo, conte di Treviso e successivamente di Collalto e S. Salvatore) nell'anno 994.

Per la ricorrenza, l'Assessorato alla Cultura, attraverso la Biblioteca, il locale Gruppo Naturalistico Montelliano, gestore del Museo di Storia Naturale e Montelliana, con la partecipazione di alcuni studiosi e ricercatori nervesani, propongono alcune iniziative per divulgare studi e ricerche sul territorio. Il clou delle manifestazioni sarà una mostra, che si terrà da luglio ad ottobre, in cui verrà ripercorsa con reperti archeologici, do-

cumenti originari, opere d'arte, disegni, fotografie ed altro, la storia di Nervesa, dalle origini del territorio ai giorni nostri. Allestita e curata da esperti e studiosi con materiali provenienti da Musei, biblioteche, archivi religiosi e civili, pubblici e privati, molti dei quali mai esposti al pubblico, illustrerà in modo sintetico ma preciso le tappe salienti della storia locale. Altre manifestazioni connesse sono diluite nei mesi tra maggio e ottobre: un ciclo di tre conferenze su argomento storico locale; una mostra fotografica su Nervesa e territorio; la cerimonia commemorativa per il 50. anniversario della morte di Oreste Battistella, dell'altra domenica la pubblicazione integrale di un documento relativo alla Certosa del Montello; la presentazione della raccolta delle opere del Battistella realizzata dalla Biblioteca; un ciclo di concerti all'Abbazia; la costruzione di una zattera di grandezza naturale nella piazza antistante il Municipio ad opera della Fameja dei Zater di Codissago ed infine la discesa di un tratto del Piave con arrivo a Nervesa di una zattera condotta dagli stessi Zateri.

Paolo Zanatta

1000 anni di Nervesa

Il Gruppo Naturalistico Montelliano di Nervesa, gestore del locale museo di storia naturale e civica, ha impegnato, in questa prima parte dell'anno, tutte le sue forze per la realizzazione di un ambizioso progetto culturale: la commemorazione dei mille anni di storia documentata del Paese.

È datato infatti 14 novembre 994 il primo documento ufficiale su cui appare il nome di Nervesa; si tratta di un diploma del re germanico Ottone III che dona diversi possedimenti a Regimbaldo (Rambaldo) di Treviso, di quella famiglia che avrà così grande importanza nella storia della Marca con il nome di Collalunga.

Questo documento si trova all'archivio di stato di Rokycany in Cecoslovacchia ed è stata possibile la sua documentazione fotografica grazie all'interessamento diretto del Sindaco.

Il Gruppo Naturalistico Montelliano, in collaborazione con il Comune, l'Assessorato alla Cultura e la Biblioteca comunale, vuole cogliere questo anniversario per offrire un excursus nei millenni passati e proporre alcuni sprazzi di storia poco noti.

Un programma ricco di altre manifestazioni sarà corollario del periodo da luglio ad ottobre e coinvolgerà tutta la cittadina.

Esso prevede: un ciclo di tre confe-

renze su argomento storico locale, una mostra fotografica su Nervesa e territorio, la pubblicazione integrale di un documento relativo alla Certosa del Montello, la presentazione della raccolta delle opere dello storiografo locale O. Battistella, realizzata dalla Biblioteca, una cerimonia commemorativa per il 50° anniversario della morte del Battistella, un ciclo di concerti alla millenaria Abbazia benedettina, la costruzione di una zattera di grandezza naturale nella piazza antistante il Municipio ad opera della Fameja dei Menadàs e Zàtèr di Codissago (BL) ed infine la discesa di un tratto del Piave con arrivo a Nervesa di una zattera condotta dagli stessi Zàtèr.

Ma il clou delle manifestazioni sarà una mostra che si terrà da luglio ad ottobre, in cui verrà ripercorsa con reperti archeologici, documenti originali, opere d'arte, disegni, fotografie ed altro, la storia di Nervesa dalle origini del territorio ai giorni nostri.

Allestita e curata da esperti e studiosi con materiali provenienti da Musei, Biblioteche, Archivi religiosi e civili, pubblici e privati, molti dei quali mai esposti al pubblico, illustrerà in modo

sintetico ma preciso le tappe salienti della storia locale.

L'iniziativa vuole essere un momento di divulgazione di studi e ricerche già fatte, ma anche una proposta di lavoro interdisciplinare e di scambio di conoscenze e di idee tra studiosi e appassionati.

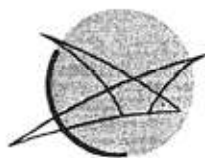
La storia del territorio ha ancora molto da offrire.

Esemplare a questo proposito una recentissima importante riscoperta.

In una vera e propria cisterna nel Castello di S. Salvatore di Susegana è stata identificata, ad opera dei ricercatori del G.N.M., la antica vera e propria pozzo dell'Abbazia benedettina di Nervesa. Questo reperto dai documenti storici risultava disperso dalla fine della prima guerra mondiale ed è stato restituito alla pubblica conoscenza solo grazie alla ricognizione motivata dalla realizzazione, per la mostra, di materiale fotografico di un altro importante reperto di storia nervesana: l'urna funeraria romana di Ragonia Tertulla del I o II sec. d.C.

La mostra e le altre iniziative, non appena definito il programma nei suoi particolari, verranno adeguatamente pubblicizzate con manifesti e locandine su tutto il territorio e con informazioni sulla stampa e televisioni locali.

Gruppo Naturalistico Montelliano



TRASPARENZE

Oggettistica - Complementi d'arredo

ILLUMINAZIONE E COMPLEMENTI D'ARREDO
VETRI DI MURANO

TRASPARENZE
di Gonzalez Basso Rosa Maria & C. s.n.c.
Montebelluna (TV) P.zza 4 Novembre, 1
Tel. 0423/601153



Edilconte

CONTROSOFFITTI - CARTONGESSI
fornitura e posa in opera

Edilconte s.r.l.
Via Feltrina Sud, 189
31044 Montebelluna (TV)
Tel. - Fax: 0423/602395

Montebelluna-Valdobbiadene

Mostre e pubblicazioni per l'estate

Nervesa millenaria un fitto calendario

NERVESA — Il comitato promotore delle manifestazioni per la ricorrenza del «Millenario» di Nervesa, ha definito nei giorni scorsi il programma di massima delle varie iniziative culturali nel corso del 1994. Nel 1994 cade infatti esattamente il 1000° anniversario della prima volta in cui appare in un documento storico il nome di Nervesa.

Si tratta di una donazione di terreni posti in alcuni paesi tra cui «...vico Nervisia iuxta fluvium Plavam...» fatta dall'imperatore germanico Ottone III a Regimbaldo (Rambaldo, conte di Treviso e successivamente di Collalto e San Salvatore) nell'anno 994. Mille anni fa.

Per la ricorrenza, l'Assessorato alla cultura attraverso la Biblioteca, il locale Gruppo Naturalistico Montelliano, gestore del Museo di storia naturale e montelliana, e alcuni studiosi e ricercatori nervesani, propongono alcune iniziative per divulgare studi e ricerche sul territorio.

Il clou delle manifestazioni sarà una mostra, che si terrà da luglio ad ottobre, in cui verrà ripercorsa con reperti ar-



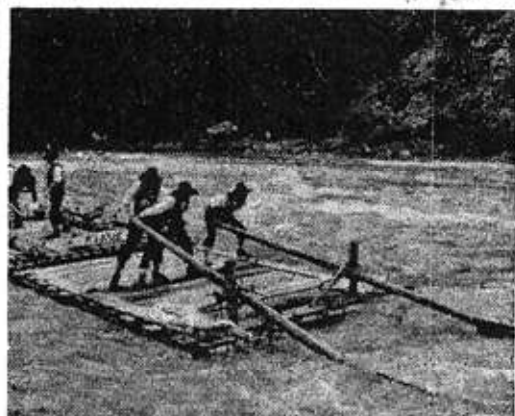
L'abbazia di Nervesa

cheologici, documenti originali, opere d'arte, disegni, fotografie ed altro, la storia di Nervesa, dalle origini del territorio ai giorni nostri. Allestita e curata da esperti e studiosi con materiali provenienti da musei, biblioteche, archivi religiosi e civili, pubblici e privati, molti dei quali mai esposti al pubblico, illustrerà in modo sintetico ma preciso le tappe

salienti della storia locale.

Altre manifestazioni connesse saranno diluite per tutta l'estate fino ad ottobre: un ciclo di tre conferenze su argomento storico locale; una mostra fotografica su Nervesa e territorio, una cerimonia commemorativa per il 50° anniversario della morte di Oreste Battistella, storico locale, la pubblicazione integrale di un documento relativo alla Certosa del Montello, la presentazione della raccolta delle opere del Battistella realizzata dalla biblioteca, un ciclo di concerti all'Abbazia, la costruzione ad opera della Fameja dei Zater di Codissago di una zattera di grandezza naturale nella piazza antistante il Municipio ed infine la discesa di un tratto del Piave con arrivo a Nervesa di una zattera condotta dagli stessi Zateri.

Il programma così denso e nutrito non è ancora stato definito in tutti i particolari e non tutte le date fissate, anche perché alcune dipendono da fattori atmosferici incontrollabili, ma a breve sarà tutto definito e date e manifestazioni saranno opportunamente portate a conoscenza del pubblico.



Una bella immagine del «rito» degli zattieri che percorrono il Piave

Arrivano gli zattieri E il ricordo torna alla tragedia di Ezio

NERVESA — Oggi alle 16 due zattere di 15 metri percorreranno il Piave dal Passo Barca di Falzè fino a Nervesa. In questo modo gli «zattieri» intendono rinnovare la loro gratitudine agli abitanti di Sernaglia e di Falzè che li hanno generosamente soccorsi in occasione della tragica morte di uno di loro, Ezio Losso, avvenuta durante la manifestazione rievocativa dei 500 anni dello statuto degli zattieri del Piave, due anni fa. Nello stesso tempo avrà luogo un'altra importante rievocazione. Sarà infatti festeggiato il millennio della fondazione di Nervesa della Battaglia, antichissimo porto fluviale situato sul Montello. In mattinata gli «zattieri» di Codissago di Castelavazzo offriranno un saggio della loro bravura e della loro abilità, costruendo una terza zattera. L'approdo di Nervesa suscita negli zattieri di Belluno molti sentimenti e tante emozioni. Queste sensazioni affollano l'anima e riempiono il cuore degli zattieri bellunesi. Ma vi è anche una fierezza, un orgoglio antico che li caratterizza e li identifica. Vi è una volontà forte, una tenacia estrema che consente loro di superare anche quegli ostacoli che appaiono insormontabili. Gli «zattieri» non dimenticano il loro passato. E così si sono comportati quando è morto il loro amico Ezio Losso. La manifestazione è corredata da due eventi culturali: la mostra «Il Piave racconta» e una mostra dei ragazzi delle scuole elementari di Sernaglia e di Falzè, «Nervesa Millennio — 994 - 1994» che racconta la storia del borgo dalle origini ai giorni nostri. La mostra si tiene presso la scuola media di Nervesa.

Zattieri a Nervesa

NERVESA. Oggi gli zattieri del Piave arrivano a Nervesa.

Partiranno alle 16 da Falzè di Piave, dove sono giunti la scorsa settimana.

L'arrivo a Nervesa è previsto per le 16,30. In mattinata nel frattempo, sempre a Nervesa, verrà costruita una zattera a scopo dimostrativo.

Ieri cerimonia
a Falzè

Vecchio
Piave

Lo ricordano
gli «zattieri»

FALZÈ DI SERNAGLIA —

Un pezzo di storia di genti orgogliose si è riprodotto ieri lungo il Piave secondo modelli inalterati da secoli. Tutto per merito degli zattieri dell'area alpina ma anche dei comuni di Sernaglia e Nervesa, punto di partenza e arrivo della traversata sul Piave di due zattere virtuose affidate a trentuno zattieri, custodi della propria identità, religiosamente in ricordo dell'amico Ezio Losso, di Codissago, morto il 12 luglio 1992 in questi luoghi, ormai impensabili per una tragedia moderna.

Ieri la natura è stata più accogliente presso via Barche, nome che ricorda il passo Barca quando alle 16 un migliaio di persone hanno assistito prima alla cerimonia di ospitalità e dopo al varo che ha avuto qualche apprensione. Il Piave di un colore verde sorrideva alla prima zattera che partiva tra i saluti. La zattera «Nervesa» era composta da diciannove passeggeri in piedi: otto di Codissago, un austriaco, un altoatesino ed il resto rappresentanti dei comuni di Vidor, Sernaglia e Nervesa. Dolcemente senza affanni si è persa all'orizzonte mentre la seconda, la «Cadore» con dodici a bordo, misti per identità hanno provato a remare ma niente. La corrente ha girato di 360 gradi la zattera, alcuni hanno dovuto mettere i piedi in acqua per sospingerla parallela al corso del Piave. Ad attenderli sulla sponda opposta di Nervesa, che non si vedeva, un'altra folla, per creare l'ambientazione della ricorrenza dei mille anni di fondazione di Nervesa, agglomerato urbano sull'acqua, oggi o ieri non fa differenza, importante è ricordarsi che il Piave è patrimonio di intere generazioni.

G.C.

Nervesa, consiglio comunale su Battistella Lo chiede il socialista Ruggero Zanatta

NERVESA — Il socialista Ruggero Zanatta ha chiesto al sindaco la convocazione di un consiglio comunale straordinario dopo la posa di una lapide in ricordo dello storico, di simpatie fasciste, Oreste Battistella. Zanatta si dice sorpreso della reazione del Gruppo naturalistico montelliano, in quanto lui si era rivolto unicamente al sindaco Barro, reo di aver diffuso l'invito alla manifestazione a nome dell'amministrazione comunale. Zanatta chiede una pubblica discussione della vicenda in consiglio comunale.

la tribuna

Martedì 14 giugno 1994 **34**

Giovedì 21 luglio 1994

IL GAZZETTINO

La mostra dei 1000 anni di Nervesa

Nervesa

Si inaugura sabato prossimo alle 18 presso la Scuola media «Don Gnocchi» di Nervesa della Battaglia la mostra rievocativa dei mille anni di Nervesa.

Il documento che registra per la prima volta il nome è il diploma con il quale l'imperatore Ottone III dava l'investitura delle terre trevigiane al Conte di Treviso Reghimbaldus della famiglia dei Collalto.

La mostra ripercorre le tappe salienti della storia di Nervesa attraverso reperti, atti e documenti relativi al territorio e al luogo.

Nella mostra saranno esposte significative testimonianze di quanto è accaduto con particolare attenzione all'Abazia, alla Certosa e ai giorni drammatici delle due guerre mondiali.

La mostra sarà aperta fino al 30 ottobre.

la tribuna

Venerdì 22 luglio 1994

NERVESA

Mostra sui mille anni

NERVESA — Viene inaugurata domani alle 18 presso la scuola media Don Gnocchi la mostra rievocativa dei mille anni di Nervesa.

la tribuna

Domenica 24 luglio 1994

Nervesa Millennio Aperta la mostra

NERVESA — «Nervesa all'alba del secondo millennio 994-1994». Si intitola così la mostra aperta ieri nell'atrio della scuola media e curata dall'amministrazione comunale e dal Gruppo naturalistico Montelliano. Un omaggio al «compleanno» di Nervesa, il cui nome per la prima volta fu citato (Narvesa) in un diploma con il quale l'imperatore Ottone III dava l'investitura delle terre trevigiane al conte di Treviso Reghimbaldus della famiglia dei Collalto. Nella mostra saranno documenti sull'Abazia, la Certosa e sui giorni drammatici delle due guerre mondiali. La mostra resterà aperta fino al 30 ottobre e potrà essere visitata tutti i giorni al mattino e anche nel pomeriggio di sabato e domenica.

la tribuna

Giovedì 28 luglio 1994

NERVESA

La mostra sul millennio

NERVESA — Prosegue alla scuola media Don Gnocchi la mostra «Nervesa all'alba del secondo millennio», rassegna relativa ai mille anni del paese. La mostra è aperta nei giorni feriali dalle 9 alle 12,30, al sabato e domenica anche dalle 16 alle 21.

NERVESA

Concerti in abazia

NERVESA — Ultimo appuntamento con la rassegna dei concerti in Abazia sabato sera all'antica abazia di Sant'Eustachio. Sabato spettacolo della Corale Luigi Sartori e dell'orchestra Andrea Luchesi della Motta.

Il "villaggio" è citato per la prima volta in un documento del 994

Ecco "Nervesia" all'alba del secondo millennio

«...in vico Nervesia iuxta fluvium Plavum». Ecco davanti ai nostri occhi per la prima volta il nome di Nervesa. Ce lo presenta il documento (una bolla) dell'imperatore Ottone III con il quale conferiva investitura feudale al territorio della Marca Trevigiana a Ram-baldo conte di Trevino e poi di Collalto.

«Nel paese di Nervesa vicino al fiume Piave» diremmo noi ora. Era l'anno 994. Questa bolla di investitura ha costituito il punto centrale della mostra «Nervesa all'alba del secondo millennio» e di tutte le manifestazioni ad essa connesse: la bolla, infatti, certifica l'esistenza di Nervesa e costituisce lo spartiacque tra il luogo abitato da decine di secoli e il luogo riconosciuto da un nome e distinto fra gli altri luoghi noti agli uomini.

Quando lo scorso anno il Gruppo Naturalistico Montelliano ha proposto di ricordare lo storico anniversario, l'Amministrazione Comunale non solo vi ha aderito naturalmente con piacere, ma ha condiviso l'intendimento di far dell'anniversario l'occasione e l'opportunità per una riflessione approfondita e affettuosa della storia di quella che per gli abitanti è una «piccola patria». Di qui, quindi, la testimonianza di Nervesa alla sua storia che si è concretizzata in una serie di avvenimenti svoltisi nel seguente ordine cronologico:

- a maggio, con la presenza del sindaco Ilario Barro, è stata scoperta una lapide commemorativa in onore di Oreste Battistella, insigne storico dell'arte ed attento conoscitore della storia di Nervesa;
- tra luglio ed agosto si sono svolti gli ormai tradi-

zionali «concerti in Abazia», quest'anno dedicati proprio al millennio del paese, grazie anche alla loro ambientazione nel luogo storico di Nervesa più simbolico, cioè l'Abazia di Sant'Eustachio, risalente al sec. XI;

- a partire da luglio fino ad ottobre si è avuto il clou delle manifestazioni con l'apertura della mostra «Nervesa all'alba del secondo millennio», nell'ambito della quale si è tenuta la presentazione del libro-catalogo riferito proprio alla mostra e si è assistito ad una discesa del Piave da parte degli «Zateri» di Codissago, che hanno fatto rivivere la storia ricostruendo fedelmente una zattera;

- per finire, a dicembre verrà emesso un annullo filatelico speciale con serie cartolinata, piatto commemorativo ed il «vino del Millennio».

Dopo le piccole mostre dedicate alla storia naturale nei suoi molteplici aspetti, la mostra del millennio ha costituito, per la sua vastità e completezza, una sorta di riconoscimento al lavoro svolto dal Gruppo Naturalistico Montelliano nei suoi 25 anni di attività. Basti pensare che nella mostra si ritrova praticamente tutta la storia di Nervesa: contiene infatti una parte geologica dedicata alla struttura del territorio, la preistoria, l'età romana ed i suoi reperti, il Medioevo con la storia della Certosa e dell'abbazia, Nervesa tra il '500 e '800 con documenti e mappe originali del catasto austriaco, per giungere fino alle due guerre e all'epoca attuale.

Tutto il materiale, buona parte del quale reso pubblico per la prima volta, è descritto in un catalogo ancora disponibile.

essa - Palazzo Bertl decorato da affreschi del Tiepolo



Santi di NERVESA



Due immagini d'epoca di Nervesa: sopra palazzo Bertl, sotto il Municipio

Il Gruppo naturalistico montelliano «registra» delle manifestazioni per celebrare i mille anni

C'è un annullo filatelico



Uno scorcio della Mostra per i mille anni

Chiediamo al presidente del Gruppo Naturalistico Montelliano un consuntivo dell'annata: «Tutte le manifestazioni che abbiamo organizzato hanno avuto un ottimo seguito - afferma Paolo Gasparetto - ma un particolare successo ha riscosso la mostra che è stata visitata da circa 8000 persone. Particolare gioia ci viene dall'apprezzamento dei vari studiosi e tecnici che l'hanno visitata; oltre che dalla costante presenza di numerose scolaresche provenienti dal comprensorio.

Mi preme sottolineare - continua Gasparetto - che il risultato è stato conseguito grazie ad una fattiva collaborazione con gli enti pro-

prietari dei materiali e con le amministrazioni competenti.

Particolare attenzione ci è stata prestata dalla locale amministrazione comunale che, oltre a fornirci le coperture finanziarie necessarie, ci ha concesso l'utilizzo della scuola media in accordo con l'autorità scolastica». Tutto bene dunque? Evidentemente no, dal momento che il presidente del G.N.M. non ha proprio digerito alcuni episodi di ostruzionismo: «Dobbiamo negativamente rilevare una inopportuna posizione di alcuni genitori ed insegnanti - attacca Gasparetto - che, misconoscendo il valore culturale della manifestazione, hanno cercato di porre de-

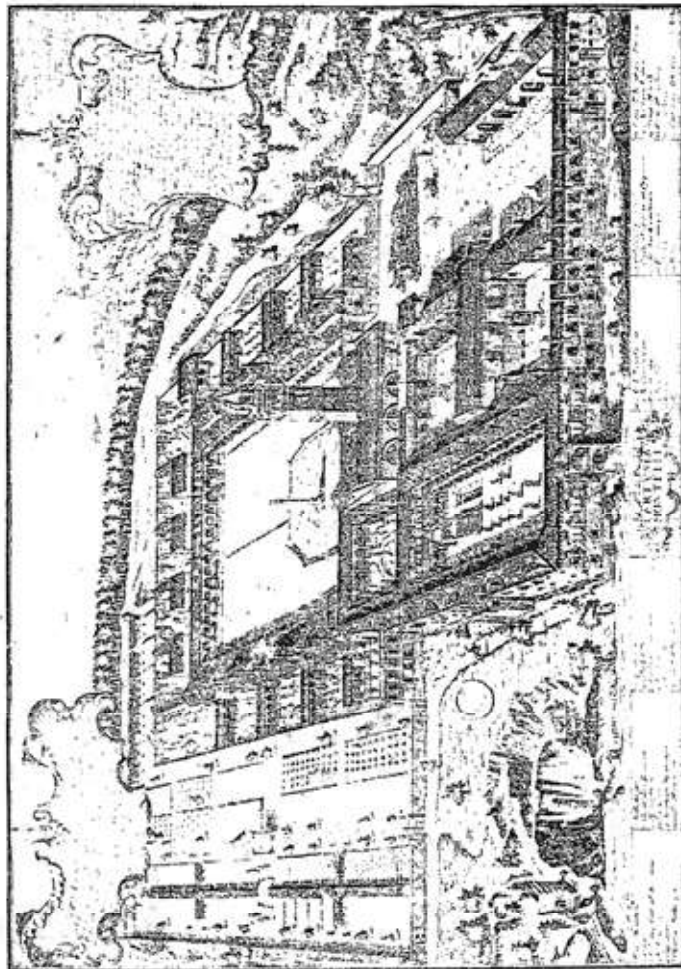
gli ostacoli per puro spirito di contraddizione. E un atteggiamento radicato che non fa certo onore a Nervesa». Resta ora l'ultimo appuntamento, atteso da molti collezionisti ed appassionati, cioè l'annullo filatelico speciale in programma per dicembre: «Ci aspettiamo anche in questo caso una grande partecipazione della popolazione nervesana - conclude il presidente - ma più di tutto mi preme sia chiaro il semplice messaggio che abbiamo affidato a queste iniziative: conoscere e capire il passato per essere consapevoli e responsabili cittadini di Nervesa nel presente. Se ciò è stato colto abbiamo raggiunto il nostro obiettivo».

IL DOCUMENTO SULLA CERTOSA TRADOTTO DAL LATINO RISERVA MOLTE SORPRESE

Uno dice che la basilica deve essere eretta in onore della Vergine; l'altro invece sostiene di no, e vuole sia costruita in onore del Beatisimo Girolamo. Certo la Beatissima Vergine non sdegnò di avere in terra tale compagno che ora ha in cielo. Si faccia dunque la chiesa in onore di entrambi, così sarà esaudita la fervida richiesta di tutti e due. Così il Vescovo di Treviso risolse la disputa tra il vicario Nicoletto e frate Giannotto che stava raccogliendo denaro per costruire la Certosa del Montello agli inizi del '300. Il passo è tratto da "Storia della Certosa del Montello", un documento tradotto dal latino da Alberto Talamasca, navesano purosangue, con l'aiuto di alcuni studenti dell'iceo classico Canova di Treviso. Altri sono i passi interessanti, ricchi di riferimenti storici, si parla dello scisma all'interno della Chiesa del 1380, delle vicen-

de del Papa, dell'antipapa e di un successivo "terzo papa". Un fenomeno ricorre molto spesso, la peste che assieme alla carestia miete vittime tra la popolazione contadina, un fenomeno che al tempo si intrecciava strettamente con la religione. La peste era considerata una punizione divina se mieteva tanti morti, però si ringraziava Dio se l'afflizione era durata poco e quindi li aveva preservati da mali maggiori. Un Dio che parla in sogno, per bocca di frati moribondi. A un frate di Venezia proveniente dalla Val di Fassa desideroso di solitudine compare in sogno la Vergine la quale gli indica una valle sul Montello dove lui si rifugia fuggendo dal mondo che lui chiama "rovinoso delle virtù" o "carcere orrido"; frati malati prossimamente alla morte che dicono a un vicino: "non tarderai a seguirli", un presagio che si rivela verità. L'opera si inquadra nell'attività del grup-

parte sta il problema, se da quella del genitore o del figlio. Il corso riprende nel '95 con i seguenti incontri: 14 gennaio: "L'ascolto attivo", riconoscere l'ascolto attivo e la sua efficacia e gli errori comuni nella comunicazione; 4 febbraio "Formulare messaggi in prima persona"; 25 febbraio: "I conflitti familiari"; 18 marzo: "Conflitti di bisogni e collisioni di valori"; 4 aprile viene lasciato in sospeso qualora un argomento richiedesse due incontri. Data l'esperienza positiva dello scorso anno, gli organizzatori sperano nella partecipazione attiva dei genitori, nella convinzione che il corso non dà risposte esaustive, ma intende aiutare i genitori a "costruirsi" un modo personale di essere educatori. (A.M.)



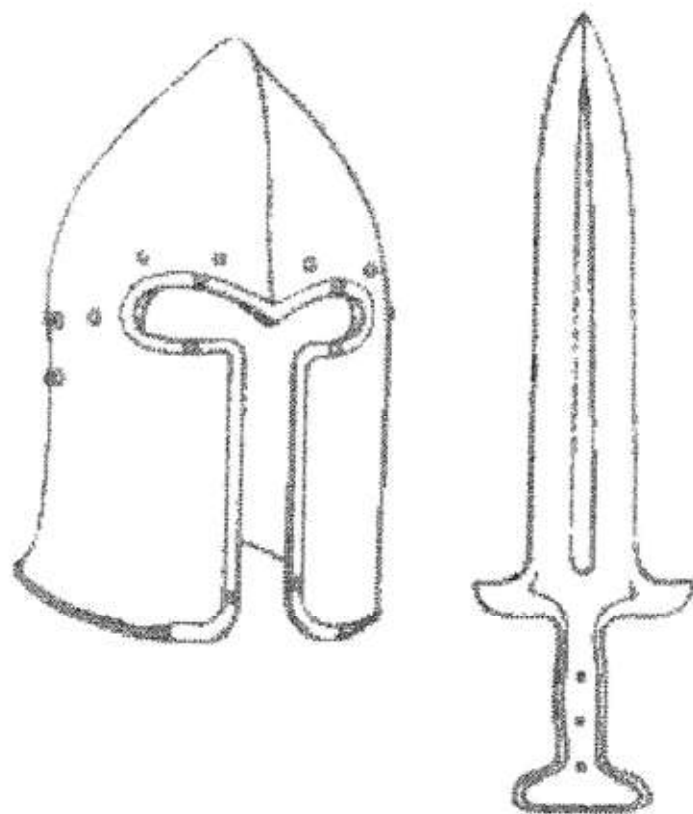
po naturalistico montelliano che ormai da anni si dà da fare per ricostruire la storia del Montello. L'obiettivo è quello di trasmettere alla popolazione un bagaglio culturale che altrimenti andrebbe perso. Sotto quest'ottica è stata allestita anche la mostra "Navesa" presso le medie, per celebrare il millennio di Nervesa. (M.T.)

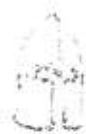


bin caffè

una questione di buon gusto

Archeologia





Attività '94

Il 1994 è stato per la sezione archeologia un anno molto importante e proficuo. L'occasione della mostra in celebrazione del millenario di Nervesa, tenutasi dal 26 giugno al 30 ottobre, presso la locale scuola media, ci ha consentito di realizzare alcuni materiali da sempre concepiti (ma sempre rimandati) e di porre le basi per una serie catalogazione dei reperti.

Come operazioni preliminari alla mostra abbiamo avviato fattivi rapporti di collaborazione con il dr. Antonio Paolillo, membro della fondazione Ligabue, direttore del museo di Crocetta e studioso esperto di culture preistoriche, e la dr.ssa Paola Furlanetto, archeologa esperta del periodo romano della nostra zona.

Il dr. Paolillo ha finalmente dato un parere da esperto sui reperti preistorici datandoli orientativamente e chiarendo molti nostri vecchi dubbi; ora sappiamo molto di più sui nostri reperti e la loro esposizione sarà più chiara e precisa.

È stata inoltre realizzata una carta con tutti i ritrovamenti preistorici nel nostro comune, dal paleolitico all'età del bronzo.

La dr.ssa Furlanetto ha esaminato, selezionato e catalogato tutto il materiale romano proveniente da S. Andrea e anche qui non sono mancate le sorprese.

È stato realizzato l'inventario fotografico dei reperti romani e una carta con tutti i siti di ritrovamenti romani della nostra zona.

Il momento espositivo è stato senza dubbio importante: pochi reperti, tra i più significativi, a rappresentare il manufatto umano attraverso i millenni. Alcuni reperti litici, i pani di bronzo, vari reperti romani tra cui i bronzi e le monete, l'urna funeraria, le armi medioevali di Castel Minardo, della Certosa del Montello, dell'Abbazia.

I reperti così esposti sono stati visti da migliaia di persone che non conoscevano la storia di Nervesa e da esperti che li hanno apprezzati.

Un altro fatto importante è stato il rinvenimento di un altro sito tombale in zona S. Andrea, durante scavi di edificazioni; è stato possibile il recupero di abbondante materiale fittile molto significativo.

Unica nota dolente da dover riportare è la difficoltà di avviare un rapporto sereno con la competente sovrintendenza alle antichità di Padova, le cui funzionarie continuano a ritenerci tombaroli passibili di denuncia, mentre dovrebbero con maggior intelligenza riconoscere che solo grazie al nostro intervento è stato possibile recuperare e custodire reperti e dati che loro non avrebbero mai avuto la possibilità di conoscere.

Possiamo solo dire che attualmente ci ignoriamo sdegnosamente, speriamo che il tempo possa cambiare in meglio qualcosa.

Botanica





Attività '94

Anche quest'anno è proseguito il progetto di valorizzazione e ripristino ambientale dell'area Valle Tre Fonti situata nella presa n° 4.

Il lavoro si è svolto nel settore nord-est, est e sud-est ed è stato quello di ripulitura delle infestanti e della preparazione per la piantumazione di primavera (3ª Festa degli Alberi).

Nonostante la richiesta fatta al Servizio Forestale Regionale sezione di Treviso in data 15 febbraio 1994, all'avvicinarsi della data di piantumazione le piantine non ci furono consegnate come di consuetudine; quindi ci siamo rivolti ad un vivaio privato di Bessica, specializzato nella produzione e commercio di piante ornamentali e forestali, dove abbiamo acquistato 150 piantine di Farnia (*Quercus Pedunculata*) con un buon apparato radicale molto importante per l'attecchimento delle stesse. In questo modo siamo riusciti ad arrivare puntuali alla data del 17 aprile 1994 fissata per la ormai tradizionale Festa degli Alberi, ma a causa del maltempo siamo stati costretti a rinviare la manifestazione al 25 aprile.

Anche quest'anno la manifestazione è stata molto seguita dal pubblico, soprattutto dagli alunni delle scuole elementari di Nervesa e Bavaria.

Durante l'estate sono state necessarie alcune giornate di lavoro per l'eliminazione delle piante infestanti.

Nel mese di settembre, oramai inaspettato, ci è giunto il nullaosta dell'assegnazione delle piantine da parte del Servizio Forestale. Le piante erano disponibili presso il vivaio di Onè dove sono state prelevate il giorno 28 ottobre 1994. Subito abbiamo potuto constatare che lo stato di sviluppo era abbastanza avanzato con dimensioni di 100-150 cm, quindi non ci è stato possibile collocarle temporaneamente in vasi, ma abbiamo proceduto alla piantumazione nel più breve tempo possibile per non interrompere la fase vegetativa (01 novembre 1994).

Calendario delle giornate lavorative svoltesi durante il 1994.

- 13.03.94 Taglio e frantumazione delle piante infestanti
- 20.03.94 Taglio e frantumazione delle piante infestanti
- 27.03.94 Taglio e frantumazione delle piante infestanti
- 17.04.94 Preparazione del sito di piantumazione
- 24.04.94 Preparazione del materiale di sostegno delle piantine
- 25.04.94 Festa degli alberi (piantumazione)
- 12.06.94 Pulitura delle infestanti
- 03.07.94 Pulitura delle infestanti



- 28.10.94 Prelievo delle piantine dal vivaio di Onè-Crespano del Grappa
15 aceri (*Acer Pseudoplatanus*), 15 betulle (*Betula Pendula*), 10
carpini (*Carpinus Betulus*); 10 frassini (*Fraxinus Excelsior*), 15 farnia
(*Quercus pedunculata*)
- 01.11.94 Piantumazione delle piantine
- 19.11.94 Corso aggiornamento guardie ecologiche (Chiumento, Girotto)
- 20.11.94 Corso aggiornamento guardie ecologiche (Chiumento, Girotto)
- 10.12.94 Corso aggiornamento guardie ecologiche (Chiumento, Girotto)
- 04.01.95 Corso aggiornamento guardie ecologiche (Chiumento, Girotto)

Per il 1995 si intende proseguire l'opera di mantenimento nell'area sud, sud-ovest, consistente nella pulizia e diradamento delle infestanti mantenendo la presenza della farnia e della robina.

La 4^a Festa degli Alberi non sarà dedicata alla piantumazione di nuove piante, ma al mantenimento e alla cura di quelle già esistenti e si cercherà di avviarne un censimento.

Un ringraziamento va a tutti i soci del gruppo e a tutti coloro che hanno contribuito ai lavori, al Servizio Forestale Regionale, all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, agli sponsor e al proprietario dr Caponi che ci permette di realizzare questo progetto di valorizzazione e ripristino ambientale che seppur piccolo nelle dimensioni è lungo nel tempo.

Solo a piccoli passi e per gradi si riuscirà ad avere un mutamento positivo del bosco.

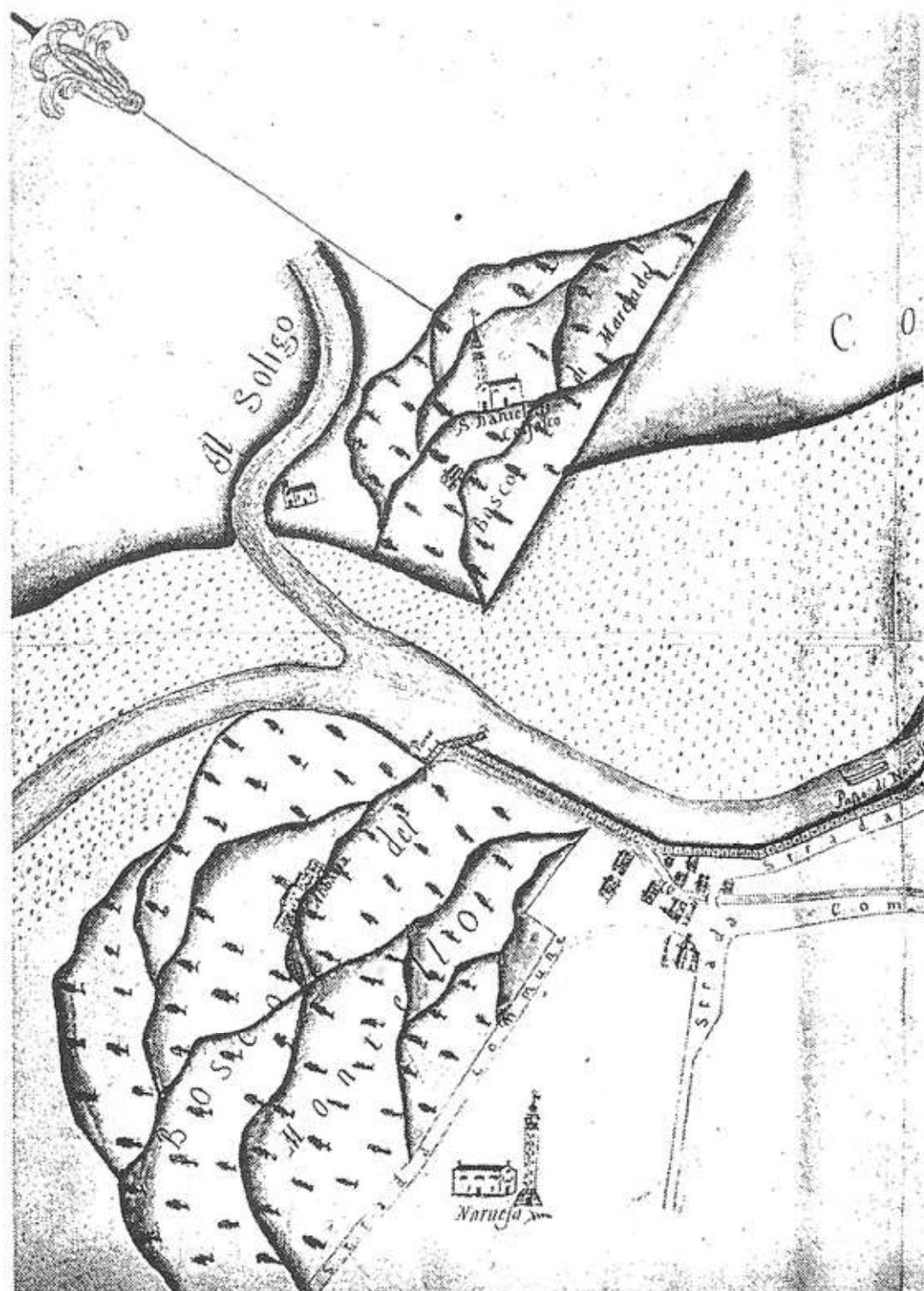
Rodolfo Girotto

Festa degli alberi domenica sul Montello

NERVESA — Terza edizione della Festa degli alberi domenica mattina sul Montello, a Nervesa.

A cura del Gruppo naturalistico montelliano, i bambini metteranno a dimora una settantina di querce nella valle delle Tre Fonti, dove un tempo sorgeva la Certosa del Montello.

L'iniziativa è prevista per tutta la mattinata, dalle 9 alle 12, nell'area attrezzata di via Luigi Lama, sulla presa 4. Per il Gruppo naturalistico montelliano si tratta di una sentita manifestazione che riesce a calamitare sul Montello decine di persone.



ZAMARIA PIOVESAN - 1720

Il Gruppo Naturalistico Montelliano di Nervesa proseguendo nell'intervento di valorizzazione e di ripristino ambientale della "Valle delle Tre Fonti", sita in località Certosa (presa 4 via Lama), organizza la

3^a FESTA DEGLI ALBERI

DOMENICA 17 APRILE ore 9.00